

Sommar

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	12/04/2022	1,4...	LA GAZZETTA DELLO SPORT	L'INCUBO DI ALESSIA ORRO VITTIMA PER LA SECONDA VOLTA DELLO STESSO STALKER	SERIE A1	1
2	12/04/2022	43	LA GAZZETTA DELLO SPORT	DA OGGI I QUARTI LA ORRO DOMANI CONTRO CHIERI	SERIE A1	4
3	12/04/2022	27	CORRIERE DELLO SPORT	LA ORRO E L'INCUBO "DENUNCIA SUBITO"	SERIE A1	5
4	12/04/2022	27	CORRIERE DELLO SPORT	A1 FEMMINILE	SERIE A1	7
5	12/04/2022	21	TUTTOSPORT	ORRO "NO ALLA PAURA DENUNCIARE LA VIOLENZA"	SERIE A1	8
6	12/04/2022	27	CORRIERE DELLA SERA	ALESSIA E LO STALKER CHE RITORNA SEMPRE "DENUNCIATE, NON SENTITEVI SOLE"	SERIE A1	9
7	12/04/2022	26	LA REPUBBLICA	LA CAMPIONESSA DI VOLLEY PERSEGITATA DALLO STALKER "RIBELLATEVI ALLA VIOLENZA"	SERIE A1	11
8	12/04/2022	14	LA REPUBBLICA TORINO	NOVARA A CUNEO PER CHIUDERE LA PRATICA CHIERI CERCA IL MIRACOLO CONTRO MONZA	SERIE A1	13
9	12/04/2022	1,1...	IL MESSAGGERO	ALESSIA E LO STALKER: DENUNCIA E ARRESTO	SERIE A1	14
10	12/04/2022	10	IL TEMPO	ORRO ANCORA VITTIMA DELLO STESSO STALKER	SERIE A1	16
11	12/04/2022	23	LA STAMPA	ALESSIA INCUBO STALKER	SERIE A1	17
12	12/04/2022	7	BRESCIAOGGI	LO STALKER E LA PALLAVOLISTA DOPO 4 ANNI VITTIMA DI NUOVO	SERIE A1	20
13	12/04/2022	4	CORRIERE TORINO	LO STALKER DELLA PALLAVOLISTA PEDINAVA ALESSIA ORRO NONOSTANTE UNA DENUNCIA	SERIE A1	22
14	12/04/2022	12	CORRIERE TORINO	VOLLEY DONNE PLAYOFF, QUARTI: QUESTA SERA (20,30) NOVARA PUÒ CHIUDERE CONTRO CUNEO	SERIE A1	23
15	12/04/2022	24	CRONACA QUI TORINO	VO L L E Y FENERA CHIERI SCONFITTO DA MONZA NELL'ANDATA DEI PLAYOFF, IL PARELLA VA AI PLAYOUT	SERIE A1	24
16	12/04/2022	28	CRONACA QUI TORINO	LA NOTIZIA DEL GIORNO, ARRESTATO PER STALKING OSSESSIONA PER QUATTRO ANNI LA PALLAVOLISTA ORRO	SERIE A1	25
17	12/04/2022	1,1...	GIORNALE DI MONZA	E' FINITO L'INCUBO DELLA CAMPIONESSA	SERIE A1	26
18	12/04/2022	53	GIORNALE DI MONZA	VERO VOLLEY, DOMINIO INCONTRASTATO PROVA IN CRESCENDO: CHIERI SPARISCE	SERIE A1	28
19	12/04/2022	53	GIORNALE DI MONZA	"DOBBIAMO MIGLIORARE GLI INIZI DEI SET"	SERIE A1	29
20	12/04/2022	36	IL CENTRO	ARRESTATO DI NUOVO LO STALKER CHE PEDINA LA PALLAVOLISTA ORRO	SERIE A1	30
21	12/04/2022	15	IL FATTO QUOTIDIANO	TORNA A PERSEGUIRE PALLAVOLISTA: ARRESTATO	SERIE A1	31
22	12/04/2022	13	IL GAZZETTINO	ALESSIA E L'INCUBO STALKER: È LO STESSO DI TRE ANNI FA	SERIE A1	32
23	12/04/2022	42	IL GAZZETTINO DI TREVISO	IL BRINDISI DELLE PANTERE AL VINITALY POI SUBITO IN PALESTRA	SERIE A1	34
24	12/04/2022	13	IL GAZZETTINO VENEZIA	ALESSIA E L'INCUBO STALKER: È LO STESSO DI TRE ANNI FA	SERIE A1	35
25	12/04/2022	16	IL GIORNALE	LO STESSO STALKER TRE ANNI DOPO LA PALLAVOLISTA: «DENUNCIATE»	SERIE A1	37
26	12/04/2022	1	IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA	ARRESTATO DI NUOVO LO STALKER PERSICO	SERIE A1	39
27	12/04/2022	17	IL GIORNO ALTA LOMBARDIA	NOVARA STASERA CON CUNEO, SEMIFINALE A UN PASSO	SERIE A1	40
28	12/04/2022	16	IL SECOLO XIX	"TI AMO, TI AMMAZZO" COSÌ ALESSIA HA SCONFITTO L'INCUBO DELLO STALKER	SERIE A1	41
29	12/04/2022	8	IL TIRRENO	DOPO TRE ANNI LA PALLAVOLISTA VITTIMA DELLO STESSO STALKER	SERIE A1	43
30	12/04/2022	1,1...	L'UNIONE SARDA	PER FAZZURRA INCUBO STALKER	SERIE A1	45
31	12/04/2022	11	L'UNIONE SARDA	L'ABBRACCIO DI NARBOLIA: «LA NOSTRA RAGAZZA VINCERÀ ANCHE STAVOLTA»	SERIE A1	47
32	12/04/2022	5	LA NUOVA SARDEGNA	LO STALKER DI ALESSIA ORRO DI NUOVO IN MANETTE	SERIE A1	48
33	12/04/2022	30	LA PREALPINA	IN CELLA LO STALKER DI ALESSIA	SERIE A1	50
34	12/04/2022	52	LA PROVINCIA DI COMO	A1 FEMMINILE VA A NEGRETTI IL DERBY LARIANO CON BONELLI VOLLEY	SERIE A1	52
35	12/04/2022	26	LA PROVINCIA DI CREMONA	ORRO LO STALKER FA IL BIS OSSESSIONE LUNGA 4 ANNI	SERIE A1	53
36	12/04/2022	5	LA PROVINCIA DI LECCO	ALESSIA ORRO VITTIMA DELLO STESSO STALKER LO FA ARRESTARE ANCORA	SERIE A1	54
37	12/04/2022	39,...	LA STAMPA NOVARA	LA IGOR A CUNEO VA A CACCIA DELLA SEMIFINALE	SERIE A1	56
38	12/04/2022	54	LA STAMPA NOVARA	DOMANI SI GIOCANO LE ALTRE TRE PARTITE	SERIE A1	58
39	12/04/2022	53	GIORNALE DI MONZA	L'ITALIA U19 VA AGLI EUROPEI CON MODESTI	LA NAZIONALE	59

Data: 12.04.2022 Pag.: 1,43
Size: 653 cm2 AVE: € 77707.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



IL CASO LA PALLAVOLISTA: «DENUNCIATE»

L'incubo di Alessia Orro vittima per la seconda volta dello stesso stalker

di PASINI ► 43

(Alessia Orro, 23, oro Europeo con l'Italia)



Campionessa d'Europa

Alessia Orro, 23 anni, di Oristano nel settembre 2021 ha vinto l'oro all'Europeo con l'Italia

Il muro DELLA ORRO

Alessia rivive l'incubo Fermato lo stesso stalker

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Dopo 3 anni l'azzurra ora a Monza ancora perseguitata La sua denuncia ha permesso ai carabinieri di arrestarlo

di **Gian Luca Pasini**

«**M**i sento in dovere come atleta e personaggio pubblico di condividere con voi quello che ormai piano piano sta uscendo ovunque. Vorrei dare l'esempio non soltanto dentro il campo, ma anche e soprattutto fuori, aiutare tutte le persone che hanno o stanno passando questo momento difficile come è successo a me in passato e in questo ultimo periodo. Ragazzi e ragazze non abbiate paura di denunciare, la violenza, in qualsiasi forma essa sia, non va assolutamente sottovalutata. Siate coraggiosi, perché io in prima persona so benissimo quanto possa essere difficile, soprattutto quando ti rendi conto che il passato potrebbe tornare nel presente, ma vi posso assicurare che sarebbe ancora più difficile affrontarlo da soli!» Alessia Orro, il giorno dopo, decide di non parlare, di non rilasciare alcuna intervista, ma di affidare consigli ed emozioni di questa bruttissima storia a un commento sui Social. Perché a distanza di neppure tre anni si è trovata a vivere lo stesso incubo che l'aveva perseguitata ai tempi di Busto Arsizio.

Il ritorno Alessia, che nel frattempo ha cambiato squadra e città (dal 2020 è in forza al Consorzio Vero Volley Monza) è finita vittima dello stesso stalker che aveva patteggiato la condanna una prima volta. Venti mesi agli arresti domiciliari e 5000 euro di risarcimento. Era stato questo l'esito del patteggiamento stabilito da Piera Bossi, Gup del Tribunale di Busto Arsizio, nei con-

fronti di Angelo Persico. Quindi occhio e croce, appena scontata la condanna, il novarese è tornato a colpire. Ieri mattina presto i Carabinieri di Monza hanno dato la notizia che lo stalker di Alessia Orro è stato nuovamente arrestato. «I militari della compagnia di Monza - si legge nel comunicato diramato dall'Arma - hanno arrestato in flagranza di reato per atti persecutori il 55enne originario del novarese. Le indagini sono state avviate dopo che la vittima, la pallavolista di serie A e della Nazionale italiana di volley, ha sporto denuncia ai Carabinieri raccontando di essere costantemente perseguitata dall'uomo con messaggi sui social network e appostamenti durante le gare. I militari hanno immediatamente disposto un sistema di controllo e vigilanza a tutela della vittima che ha consentito, mercoledì scorso di localizzare l'au-

“**Non abbiate paura, segnalate sempre ogni tipo di violenza**”

“**Siate coraggiosi. È molto peggio restare da soli in un caso così**”

Alessia Orro
 Al Vero Volley Monza dal 2020

tovertura dell'uomo a Villasanta, mediante i sistemi di lettura targhe del Comune. La Centrale Operativa della Compagnia, pertanto, ha allertato le pattuglie in circuito che lo rintracciavano poco dopo, presso il Palazzetto dello Sport Arena di Monza, mentre attendeva l'arrivo della giocatrice per l'inizio degli allenamenti. Bloccato, non ha opposto resistenza. Nei suoi confronti la Procura della Repubblica di Monza ha disposto la traduzione in carcere in attesa dell'udienza di convalida.

Ringraziamenti «Vorrei ringraziare innanzitutto i Carabinieri che mi hanno protetta in questo cammino, rendendosi sempre disponibili in ogni occasione. Un ringraziamento speciale va anche alla mia società, Vero volley Monza, che mi ha sostenuta e aiutata ad affrontare questo brutto episodio, tutelandomi in ogni situazione - ha chiuso il suo messaggio sui Social Alessia Orro, oggi più che mai un punto di riferimento nel volley di alto livello italiano -. I ringraziamenti non finiscono qui, e questi sono i più importanti di tutti, grazie davvero a tutte le persone che mi sono state accanto ultimamente, cercando di rendermi le giornate migliori e strappandomi qualche volta anche un sorriso, senza di voi sarebbe stato tutto più difficile. È stato doloroso riaprire una vecchia ferita, ma sono estremamente felice che tutto questo per ora sia finito». Quello che oggi Alessia si augura davvero è che questa brutta vicenda possa considerarsi chiusa davvero e per sempre. Resta il coraggio di Orro: non si è chiusa

nella paura, ma è tornata a metterci la faccia, come in campo, per denunciare il suo stalker ancora una volta. La vicenda adesso passa nelle mani dei giudici di Monza...

LE TAPPE

La denuncia
 Il 17 settembre 2019 Alessia Orro decide di denunciare Angelo Persico, allora 52 anni, stalker seriale che l'aveva presa di mira

L'arresto
 Sei giorni dopo, il 23 settembre, gli uomini della polizia di Busto Arsizio arrestano l'uomo con l'accusa di atti persecutori. È recidivo e ha precedenti. Nel 2020 l'uomo patteggiava una condanna a 20 mesi per lo stalking nei confronti della Orro

Nuovo fermo
 L'altro ieri i Carabinieri di Monza arrestano Persico: stessa accusa, stessa vittima (la Orro)

Data: 12.04.2022 Pag.: 1,43
Size: 653 cm2 AVE: € 77707.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



IDENTIKIT



Da Oristano nell'Ariete Oristano prima del Club Italia nel 2013. È a Monza dal 2021

Nel club Ha vinto 2 Coppe Cev (1 con Busto e 1 con Monza). In Nazionale ha vinto l'oro

all'Europeo 2021, a livello giovanile ha vinto l'oro nel 2015 al Mondiale Under 18

Data: 12.04.2022 Pag.: 43
Size: 27 cm2 AVE: € 3213.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

I PLAYOFF

Da oggi i quarti La Orro domani contro Chieri

● Stasera si torna in campo per gara-2 dei quarti di finale femminili che si completano domani
**Gara-2 Quarti: oggi, ore 20.30 (Rai Sport): Bosca San Bernardo Cuneo-Igor Gorgonzola Novara (situazione 0-1).
Domani: ore 20.30 Il Bisonte Firenze-Prosecco Doc Imoco Conegliano (0-1); Reale Mutua Chieri-Vero Volley Monza; (Sky Sport) Unet E-Work Busto Arsizio-Savino Del Bene Scandicci.**



Il molestatore, condannato tre anni fa, è stato arrestato

La Orro e l'incubo «Denuncia subito»

**Era tornato lo stalker ma l'azzurra
questa volta non ha perso tempo
«Fate come me, e senza paura»**

di Carlo Lisi

Dopo tre anni lo stesso uomo, le stesse angosce, lo stesso senso di timore. Alessia Orro la palleggiatrice della Nazionale campione d'Europa di pallavolo e del Vero Volley Monza, è stata ancora vittima del 55enne originario di Novara che tre anni fa era stato condannato per essere stato il suo stalker. Per diverso tempo infatti, l'uomo le aveva tolto la tranquillità di donna e di atleta, riempendola di messaggi sui social e continuando a fare degli appostamenti in occasione degli allenamenti e delle partite. Allora c'era voluto un bel po' di coraggio per denunciare quello che era diventato un incubo, difficilissimo da sopportare.

Questa volta la campionessa sarda, 23 anni, non ha avuto nessuna remora di andare subito a denunciare il losco personaggio ai Carabinieri affidandosi a loro per la sua tutela e la soluzione del

problema.

Quando la notizia è emersa, dopo la diffusione di un comunicato del comando dei Carabinieri di Monza in cui veniva comunicato che lo stalker era stato rintracciato, localizzato e arrestato, Alessia ha pubblicato sul suo profilo instagram un lungo messaggio in cui ha voluto suggerire a imitarla a chi si trova nella sua stessa situazione: «Mi sento in dovere come atleta e personaggio pubblico di condividere con voi quello che ormai piano piano sta uscendo ovunque. Vorrei dare l'esempio non solo dentro il campo, ma anche e soprattutto fuori, aiutare tutte le persone che hanno o stanno passando questo momento difficile come è successo a me in passato e in questo ultimo periodo».

Poi Alessia ha spronato chi come lei si è trovato o si trova in questa orribile situazione, di non tenerlo nascosto: «Ragazzi e ra-

gazze non abbiate paura di denunciare, la violenza, in qualsiasi forma essa sia, non va assolutamente sottovalutata. Siate coraggiosi, perché io in prima persona so benissimo quanto possa essere difficile, soprattutto quando ti rendi conto che il passato potrebbe tornare nel presente, ma vi posso assicurare che è ancora più difficile affrontarlo da soli!»

Alessia Orro ha voluto ringraziare anche chi l'ha aiutata in questa situazione, dopo che l'incubo che l'aveva accompagnata in un recente passato era tornato a mi-

«E' doloroso aprire una ferita. Ma con coraggio la violenza va segnalata»

nare la sua serenità: «I Carabinieri che mi hanno protetta in questo

cammino, rendendosi sempre disponibili in ogni occasione, la mia società, Vero volley Monza, che mi ha sostenuta e aiutata ad affrontare questo brutto episodio, tutelandomi in ogni situazione. Tutte le persone che mi sono state accanto ultimamente, cercando di rendermi le giornate migliori e strapandomi qualche volta anche un sorriso, senza di voi sarebbe stato tutto più difficile».

Per poi concludere: «È stato doloroso riaprire una vecchia ferita, ma sono estremamente felice che tutto questo per ora sia finito».

BERTINI A PERUGIA. La Bartoccini Fortinfissi Perugia ha annunciato che sarà Matteo Bertini la prossima stagione sarà il coach della squadra di A1 femminile. Bertini, vice del ct Mazzanti, nelle ultime tre stagioni ha guidato il Trentino Rosa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 12.04.2022 Pag.: 27
Size: 369 cm2 AVE: € 26568.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



Alessia Orro, sarda, 23 anni, della Pro Monza e della Nazionale GALBIATI

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 12.04.2022 Pag.: 27
Size: 18 cm2 AVE: € 1296.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



A1 FEMMINILE QUARTI DI FINALE

(gara 2)

Oggi

CUNEO-NOVARA ore 20.30
(diretta RaiSport; and. 0-3)

Domani

FIRENZE-CONEGLIANO ore 20.30
(and. 1-3)

CHIERI-MONZA ore 20.30
(and. 0-3)

BUSTO-SCANDICCI ore 20.30
(diretta SkySport Arena; and. 0-3)

Gara 3 (eventuale) 16-17 aprile

Data: 12.04.2022 Pag.: 21
Size: 62 cm2 AVE: € 3038.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



VOLLEY ARRESTATO LO STALKER DELL'ATLETA

ORRO «NO ALLA PAURA DENUNCIARE LA VIOLENZA»

Tre anni dopo lo stalker è tornato ma ora l'incubo è finito. È stato nuovamente arrestato per atti persecutori il 55enne che da anni tempesta di messaggi indesiderati **Alessia Orro**, pallavolista di Monza e della nazionale italiana. L'uomo, originario del Novarese, è stato arrestato in flagranza di reato dai carabinieri della compagnia di Monza, all'esterno del palazzetto dello sport Arena di Monza, dove attendeva l'arrivo di Orro. Il 55enne, già finito ai domiciliari nel 2019 per lo stesso reato, aveva ripreso a seguire Orro e a inviarle numerosi messaggi sui social, utilizzando toni offensivi e insulti di fronte alla decisione dell'atleta di bloccarlo. «È stato doloroso riaprire una vecchia ferita, ma sono estremamente felice che tutto questo per ora sia finito - scrive sui Social la palleggiatrice - Ragazzi e ragazze non abbiate paura di denunciare, la violenza, in qualsiasi forma essa sia, non va assolutamente sottovalutata. Siate coraggiosi. So benissimo quanto possa essere difficile ma vi posso assicurare che sarebbe ancora più difficile affrontarlo da soli».

D.D.P.

Data: 12.04.2022 Pag.: 27
 Size: 555 cm2 AVE: € 124875.00
 Tiratura: 332423
 Diffusione: 258991
 Lettori: 1948000



Alessia e lo stalker che ritorna sempre «Denunciate, non sentitevi sole» Monza, l'uomo perseguita Orro da 4 anni La pallavolista lo aveva già fatto arrestare

MONZA A volte ritornano. Come «ferite dolorose che si riprono». Si materializzano con il solito copione. Prima le deliranti dichiarazioni «amoro-se», anche se i sentimenti, nella vicenda che ha visto la pallavolista della Nazionale Alessia Orro nuovamente presa di mira dallo stesso stalker che la perseguitava nel 2018, non c'entrano nulla. E poi una serie di insulti e tentativi di avvicinamento, stroncati sul nascere dai carabinieri di Monza (la città in cui oggi gioca l'atleta 23enne di Oristano) che nei giorni scorsi hanno arrestato l'uomo — il 55enne Angelo Persico — ora in carcere. La vittima ha scelto di chiudersi nel silenzio, protetta dalla cerchia dei suoi cari e delle compagne del Vero Volley, la sua squadra.

Duramente provata da quella vecchia «ferita», come l'ha definita lei stessa in un post dedicato a tifosi, amici, follower, ma non solo. L'appello, infatti, è rivolto a «tutte le persone che hanno passato o stanno passando un momento difficile» come il suo. «Non abbiate paura di denunciare», scrive dalla sua pagina

Instagram, perché «la violenza, in qualsiasi forma essa sia, non va assolutamente sottovalutata».

E lei, palleggiatrice nella Nazionale vincitrice dell'oro agli ultimi Europei, volendo dare l'esempio non solo dentro il campo, ma anche e soprattutto fuori, di coraggio ne ha avuto come nel 2018, quando Persico, ex impiegato di banca a Novara, divorziato, si materializza nella sua vita per la prima volta, tempestandola di messaggi, e seguendola ovunque, organizzando persino una trasferta in Turchia per vederla giocare con la maglia di Busto Arsizio, la società in cui militava.

Un anno dopo, nel 2019, Persico, recidivo già coinvolto in accuse di stalking a Novara, finisce prima in carcere, e poi agli arresti domiciliari. Viene in seguito condannato a un anno e otto mesi di reclusione con il patteggiamento, ma senza la sospensione condizionale della pena, a causa dei suoi precedenti. «Sono stati mesi tosti», dice Orro al Corriere all'epoca del primo arre-

sto. In quella occasione lancia un primo messaggio alle vittime, alle donne che subiscono: «Non state in silenzio, denunciate, io l'ho fatto in tempo, grazie alle persone che mi sono state vicino, prima che potesse farmi ancora più male». Ma non è stato sufficiente. Un mese fa, Persico ricomincia a tempestarla di molestie sui social. «Sono tuo per sempre, se tu me lo permettesti», le scrive. Lei lo blocca su Instagram, ma lui ricompare con altri profili. Morboso e ossessivo: «Stiamo vicini vicini, sposami», è il tenore della maggior parte dei messaggi, intervallati da molti «se mi lasci da solo anche stavolta, sei una p..., una t...».

Immediata la denuncia ai carabinieri del capoluogo brianzolo da parte della 23enne, seguita dall'avvocato Carlo Carpanelli. Gli investigatori risalgono ad alcune prenotazioni effettuate dall'uomo in alberghi di Monza e dintorni, fino a che, mercoledì scorso, lo intercettano in

**L'appello
Ragazzi e ragazze**

**non abbiate paura:
segnalate la violenza in
qualsiasi forma essa sia**

movimento verso il palazzetto dove la vittima avrebbe dovuto allenarsi, e lo arrestano. In procura gli inquirenti stanno valutando di far sottoporre il 55enne novarese, difeso dall'avvocato Massimo Bordon, a perizia psichiatrica.

«Devo ringraziare i carabinieri, la mia società, la Vero Volley, che mi ha sostenuta e aiutata, e le persone che mi sono state accanto, cercando di rendermi le giornate migliori e strappandomi qualche volta un sorriso, affrontare tutto questo da sola sarebbe stato più difficile», dice la campionessa dal suo account Instagram. Orro si è detta «felice» del fatto che «per ora» sia tutto finito, ma l'invito, dopo 3 anni, è lo stesso: «Siate coraggiosi, so benissimo quanto possa essere difficile, soprattutto quando ti rendi conto che il passato potrebbe tornare nel presente».

**Federico Berni
Eleonora Cozzari**
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 12.04.2022 Pag.: 27
Size: 555 cm2 AVE: € 124875.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 258991
Lettori: 1948000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



La parola

CAMPIONESSA

Alessia Orro è nata a Narbolia (Oristano), gioca nel Vero Volley Monza con il ruolo di palleggiatrice. Con la nazionale azzurra ha vinto il campionato europeo lo scorso anno (nella foto Epa durante la finale contro la Serbia a Belgrado)



Pallavolista Alessia Orro, 23 anni, pallavolista del Vero Volley Monza e dell'Italia, è stata perseguitata dallo stesso uomo già arrestato nel 2019, Angelo Persico, 55 anni, ora in carcere



LA STORIA

La campionessa di volley perseguitata dallo stalker “Ribellatevi alla violenza”

Monza, l'appello di Alessia Orro: “Non abbiate paura e fate subito denuncia”
Arrestato per la seconda volta un bancario 55enne che non le dava tregua

di Massimo Pisa

MILANO – Bastava dare un'occhiata al profilo Facebook di Angelo Persico per capire che l'ossessione era tornata. E, forse, non se n'era mai andata. Dall'11 marzo un diluvio di foto, di cuoricini, di canzoni, di sconclusionate proposte di matrimonio, di dichiarazioni di un amore malato con un'unica protagonista: Alessia Orro, sarda di Nurbolia, 23enne palleggiatrice della Vero Volley Monza e della Nazionale di pallavolo che lo aveva già denunciato e fatto arrestare, due anni e mezzo fa, e sempre per lo stesso motivo. Stalking.

La stessa delirante escalation, un martellamento di messaggi che sconfinava troppo spesso negli insulti («Str..., perché non mi rispondi?») e nelle minacce. E ora come allora, quando giocava alla Yamamay di Busto Arsizio e trovò piena collaborazione e protezione da compagne e club, Alessia Orro ha denunciato. Ai carabinieri, a inizio marzo. E ieri, sui suoi profili social: «Vorrei dare l'esempio non solo dentro il campo, ma anche e soprattutto fuori, aiutare tutte le persone che hanno passato o stanno passando questo momento diffici-

le come è successo a me in passato e in questo ultimo periodo. Ragazzi e ragazze non abbiate paura di denunciare: la violenza, in qualsiasi forma, non va assolutamente sottovalutata. Siate coraggiosi, perché io in prima persona so benissimo quanto possa essere difficile, soprattutto quando ti rendi conto che il passato potrebbe tornare nel presente, ma vi posso assicurare che sarebbe ancora più difficile affrontarlo da soli».

I carabinieri della compagnia di Monza, guidati dal maggiore Emanuele D'Onofri, hanno subito fatto gli accertamenti del caso, attenti soprattutto ai movimenti di Persico, per evitare che si avvicinasse fisicamente, con le peggiori intenzioni, alla vittima. Domenica pomeriggio, le telecamere comunali del capoluogo brianzolo hanno rilevato il passaggio della targa dell'uomo, 55 anni, divorziato, bancario a Novara. La Vero Volley si stava allenando al palazzetto. Fare due più due e correre con le pattuglie verso il parcheggio dell'Arena è stato immediato. Persico è sceso dalla macchina e si è consegnato senza opporre resistenza verso il viaggio in carcere. Bloccato prima che si avvicinasse troppo, com'era successo nel 2019: abbonamento

in tribuna vip, viaggi con gli stessi aerei e negli stessi alberghi delle trasferte della Yamamay, perfino un raduno della Nazionale seguito fino in Turchia per presentarsi con gli stessi fiori, le stesse avances, la stessa ossessione. E lo stesso terrore, per Alessia Orro.

Un mese di domiciliari e un anno e otto mesi di condanna, con la prescrizione di un percorso di riabilitazione per Angelo Persico, avevano messo temporaneamente fine all'incubo. Ora il secondo tempo di una partita che Alessia Orro ha vinto di nuovo: «È stato doloroso riaprire una vecchia ferita – ha scritto ancora – ma sono estremamente felice che tutto questo per ora sia finito. Grazie per sostenermi sempre». Con gli applausi del suo club, il Vero Volley, e di tutto il mondo dello sport che l'ha riempita di messaggi d'affetto. Domani sera, palleggiando in trasferta a Chieri, avrà qualche tifoso in più e un peso in meno.

“Vorrei dare l'esempio non solo in campo ma anche fuori a chi passa momenti difficili come è successo a me”



▲ Palleggiatrice Alessia Orro, 23 anni: gioca nella Vero Volley Monza

Il precedente

Quando la seguì a Olbia

Angelo Persico fu arrestato una prima volta nel 2019 dopo avere seguito Alessia Orro in una trasferta a Olbia



Volley femminile, gara 2 dei quarti playoff

Novara a Cuneo per chiudere la pratica Chieri cerca il miracolo contro Monza

A caccia del risultato a sorpresa che è mancato nel match di andata. Non si danno per vinte, Chieri e Cuneo che hanno perso in maniera piuttosto netta gara-1 dei quarti di finale dei playoff-scudetto; in gara-2 cercheranno di ribaltare il pronostico per allungare la serie e fare in modo di non salutare subito la stagione. Si ricomincia stasera con il derby Cuneo-Novara (diretta su RaiSport alle 20,30) e coach Andrea Pistola chiede alle gatte cuneesi di tirar fuori il coraggio che sabato a Novara non si è visto: «Sappiamo di giocare contro una squadra che ci è superiore sotto l'aspetto tecnico, fisico e di esperienza – spiega il tecnico della Bosca San Bernardo – ecco perché per ri-

baltare il pronostico servirà quella spregiudicatezza che abbiamo gettato in campo per tutta la stagione ma che è mancata in gara-1». Magari confidando anche sulla spinta del pubblico e sull'orgoglio delle ex Signorile, Stufi e Zanette. In casa novarese, coach Stefano Lavarini non vuol sentir parlare di qualificazione già in tasca: «Le ragazze sono partite con il piede giusto ma gara-2 è tutta da giocare: a Cuneo ci aspetta tutta un'altra partita e per passare il turno servirà un'ottima prestazione». Il tecnico dell'Igor fa affidamento soprattutto sulla coppia Karakurt-Daalderop che a Novara è stata devastante, con 28 punti in due. Domani sera, invece, toccherà a Chieri

cercare di portare allo spareggio la serie contro Monza: si gioca alle 20,30 al PalaFenera e proprio la spinta dei tifosi potrebbe permettere alla Reale Mutua di fare il colpaccio. Domenica, in gara-1, le brianzole hanno meritato la vittoria mentre le collinari, nonostante un ottimo avvio, sono calate troppo in fretta. «Abbiamo capito cosa non è funzionato, soprattutto in ricezione e in attacco. E siamo già concentrate sulla rivincita» dice la palleggiatrice Francesca Bosio. E così, se l'opposto ex cuneese Van Hecke, oggi al Monza, è risultata la miglior realizzatrice (14 punti), le uniche due chieresi in doppia cifra sono state Grobelna e Cazaute con 12 punti a testa. Domani sera spetterà a loro dare la scossa. – f.t.



Rivincita
 La centrale chierese Rhamat Alhassan in azione contro Monza: domani sera è in programma gara 2 al PalaFenera

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



La mossa della campionessa

Alessia e lo stalker: denuncia e arresto

Valentina Errante

«Se sei nell'altra sala da sola ti disintegro, in senso buono prima che mi debba giustificare anche con il gip». Per Angelo Persico,

55 anni, ex bancario e padre di due figlie, l'ossessione ha un nome: Alessia Orro. Il pensiero della pallavolista di 23 anni, nazionale azzurra, non lo

ha mai abbandonato dal 2018. A poco è servito l'arresto di tre anni fa, e il patteggiamento della

pena. È stato arrestato di nuovo.

A pag. 15



Alessia e l'incubo stalker: è lo stesso di tre anni fa

► Arrestato per la seconda volta l'uomo che perseguitava la pallavolista Orro ► Minacce e pedinamenti, anche in Turchia
L'appello dell'atleta: «Denunciate sempre»

IL CASO

ROMA «Se sei nell'altra sala da sola ti disintegro, in senso buono prima che mi debba giustificare anche con il gip». Per Angelo Persico, 55 anni, ex bancario e padre di due figlie, l'ossessione ha un nome: Alessia Orro. Il pensiero della pallavolista di 23 anni, in forze alla nazionale, non lo ha mai abbandonato dal 2018. A poco è servito l'arresto di tre anni fa, il procedimento giudiziario che si è concluso con il patteggiamento della pena di un anno e otto mesi, il periodo ai domiciliari e l'ordine del giudice di seguire un percorso di riabilitazione e di non contattare né avvicinare più la ragazza. Era tornato libero dopo la detenzione in casa e così aveva ripreso a braccare Ales-

sia. Con centinaia di messaggi su Instagram e una persecuzione fisica che non conosceva soste. Fino a domenica, quando è stato di nuovo arrestato in flagranza dai carabinieri di Villasanta (Monza) mentre stava pedinando la sua vittima, che entrava nel palazzetto dello sport «Arena di Monza» per gli allenamenti. L'accusa è ancora di stalking.

LE VERIFICHE

Persico aveva ripreso a tormentare Alessia con messaggi d'amore sul suo profilo Instagram: «Ho bisogno solo di te, lo giuro, sulle mie figlie. Abbi pietà di me». O ancora: «La doccia è un po' piccolina ma ci possiamo stringere» e quando la pallavolista lo aveva bloccato, i messaggi non erano finiti, il ban-

cario di Novara aveva cominciato a seguirla da un altro profilo e aveva ripreso a tormentarla: «Sono andato a prendere delle rose. Ti amo Alessia. Non lasciarmi da solo se mi lasci da solo anche questa volta sei una p...». E ancora: «Questa è l'apocalisse, sono stato chiaro. Al mio segnale scatenate l'inferno». Intanto aveva acquistato un abbonamento vip per seguire la squadra, nella speranza di incontrare Alessia all'uscita degli spogliatoi. Sempre presente, non solo sui social ma anche nella vita reale. Ad ogni allenamento alla Vero Volley Monza. La squadra aveva fatto un cordone intorno a lei e, dopo la nuova denuncia i militari non avevano impiegato molto a stabilire che lo stalker era sempre lui. L'uomo che tre anni prima

Data: 12.04.2022
Size: 571 cm2
Tiratura: 132083
Diffusione: 98384
Lettori: 1090000

Pag.: 1,15
AVE: € 116484.00



aveva tormentato Alessia e ora era tornato libero. Così i militari avevano attivato le telecamere di Villasanta con un sistema di segnalazione della targa dell'auto, che scattava ad ogni passaggio. Dome-

SCONTATA LA PENA, L'UOMO ERA TORNATO A PERSEGUIRARLA IN PRECEDENZA AVEVA PRESO DI MIRA ALTRE DONNE

nica lo hanno arrestato dentro a un bar. Tre anni fa l'arresto era avvenuto all'aeroporto, Persico era sceso da un aereo decollato da Olbia, dove era andato a seguire la trasferta della Unet Yamamay di Busto Arsizio.

IL PRECEDENTE

Non era la prima volta, anzi: l'uo-

mo aveva inseguito Alessia anche in Turchia, cercando di prenotare una stanza vicina alla sua in hotel. Nel 2019, il gip di Varese aveva accolto l'istanza dell'avvocato della difesa che aveva chiesto per il suo assistito la possibilità di seguire un percorso di riabilitazione, con la possibilità di riprendere il lavoro. Il provvedimento, che disponeva i domiciliari, ai quali si era anche opposta il pm Flavia Salvatore, che aveva chiesto la misura cautelare in carcere, prevedeva anche una serie di divieti: non contattare in alcun modo la sua vittima, e neanche parenti, amici e colleghi. Ma al momento dell'arresto Persico aveva già un precedente: in passato aveva perseguitato altre due donne ed era stato fermato in possesso di due coltelli e arrestato. Pochi mesi dopo c'era stato il processo: Persico aveva patteggiato un anno e otto mesi, ai domi-

ciliari per continuare appunto il percorso di riabilitazione, che chiaramente non ha sortito gli effetti sperati. Alessia, che già dopo il primo arresto aveva voluto lanciare un messaggio, è tornata a farlo tramite la sua pagina Facebook, invitando le vittime di stalking a denunciare: «Io in prima persona so benissimo quanto possa essere difficile», ma che affrontarlo da soli «sarebbe ancora più difficile», seppur sia stato «doloroso riaprire una vecchia ferita». Poi ha ricordato come «la violenza, in qualsiasi forma essa sia, non va assolutamente sottovalutata».

Valentina Errante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPIONESSA DEL VOLLEY AZZURRO

La 23enne Alessia Orro, sarda, nel 2021 ha preso parte alla spedizione azzurra della nazionale di volley ai Giochi della XXXII Olimpiade di Tokyo, uscendo ai quarti di finale, e al campionato europeo, vincendo la medaglia d'oro e ricevendo il premio come miglior palleggiatrice



Data: 12.04.2022 Pag.: 10
Size: 56 cm2 AVE: € 4312.00
Tiratura: 24893
Diffusione: 13371
Lettori:



LA GIOCATRICE DI PALLAVOLO

Orro ancora vittima dello stesso stalker

••• Aveva ripreso a perseguitarla appena uscito dagli arresti domiciliari. Ancora messaggi, pedinamenti e offese. Alessia Orro, pallavolista della Vero Volley e della nazionale italiana, è ripiombata nell'incubo che aveva già vissuto nel 2019. Lui, Angelo Persico, 55 anni, è stato arrestato in flagranza di reato dai carabinieri della compagnia di Monza, fuori al palazzetto dello sport «Arena di Monza» dove la aspettava. L'uomo, già finito ai domiciliari nel 2019 per lo stesso reato, aveva ripreso a seguire Orro e a inviarle numerosi messaggi sui social, utilizzando toni offensivi e insulti quando è stato bloccato.



Alessia incubo stalker

La pallavolista Orro vittima dell'uomo già arrestato nel 2019
“La violenza va sempre denunciata, non abbiate paura”

LA STORIA
MONICA SERRA
MILANO

«Il momento più brutto è stato quando pensavo che fosse tutto finito. Poi l'ho visto al termine dell'allenamento, me lo sono ritrovato di fronte», diceva Alessia Orro nel settembre 2019.

La palleggiatrice della nazionale italiana e della Vero Volley Monza sperava di essersi lasciata alle spalle l'incubo. E proprio per non «risvegliare» i morbosi istinti del suo stalker, per tre anni aveva evitato di raccontare pubblicamente quanto era stata costretta a subire. Ma l'uomo che le aveva «tolto il sonno e la serenità», il promotore finanziario Angelo Persico, 55enne di Novara, dopo una condanna e quasi un anno ai domiciliari, ad agosto 2021 è tornato libero. Sono passati pochi mesi e a febbraio ha ricominciato a perseguire la pallavolista, che di anni ne ha 23, quasi quanto le sue due figlie. Due mesi di messaggi continui su Instagram, di «Ti amo» che diventavano violente minacce, tutte ignorate dalla ventitreenne, che nel frattempo lo aveva di nuovo querelato. Finché, mercoledì pomeriggio, i carabinieri hanno bloccato e arrestato Persico nel bar del palazzetto di Monza, qualche minu-

to prima dell'inizio degli allenamenti di Alessia.

Così, ieri è stata la ventitreenne a prendere la parola sui social per ringraziare tutti quelli che in questi mesi le sono stati vicini: «Vorrei dare l'esempio non solo dentro il campo, ma anche e soprattutto fuori. Ragazzi e ragazze non abbiate paura di denunciare, la violenza, in qualsiasi forma essa sia, non va assolutamente sottovalutata. Siate coraggiosi - ha scritto la vittima -, perché io in prima persona so benissimo quanto possa essere difficile, soprattutto quando ti rendi conto che il passato potrebbe tornare nel presente. Ma vi posso assicurare che sarebbe ancora più difficile affrontarlo da soli!».

Quel passato che tanto l'aveva fatta soffrire, infatti, era tornato. Con tutti i suoi «Ti ammazzo», «Ti uccido», le sue volgarità. Con tutti i post che si leggono ancora sul profilo Facebook di Persico, pieno di foto della ventitreenne e di dediche ossessive. Già tra il 2017 e il 2018, il bancario 55enne era stato denunciato da due altre donne con le stesse accuse e, nel secondo caso, disobbedendo ai divieti di avvicinamento, aveva anche raggiunto la vittima,

commessa di un supermercato, portandosi dietro due coltelli.

A febbraio, dopo sei mesi di libertà dall'ultima condanna, aveva ricominciato a mandare messaggi su Instagram ad Alessia con decine di profili fake diversi: «Ti sposo», «Sei la mia vita». Che puntualmente venivano ignorati dalla ventitreenne e si trasformavano in minacce: «Scappa scappa col motoscafo nascondendoti dietro al cappellino ma ormai non mi sfuggi più». E ancora: «Buongiorno amore mio», «Questa sera cucino io», «La doccia è un po' piccola ci stringiamo vicini vicini», «Perché vuoi lasciarmi da solo questa notte?», «Puoi fa-

Aveva già perseguitato altre due donne, una era andato a trovarla al lavoro con due coltelli

re di me ciò che vuoi, sono tuo», «Vuoi sposarmi? Te lo chiedo in ginocchio, davanti a Dio e agli uomini».

Era come se Persico ogni giorno immaginasse di avere un appuntamento con la sua vittima. Più lei lo evitava, lo bloccava, più lui alzava il tiro,

come hanno accertato i carabinieri della compagnia di Monza, diretti dai comandanti Luca Romano ed Emanuele D'Onofri, che hanno attivato il codice rosso e un dispositivo di vigilanza attorno alla pallavolista. La targa dell'Audi di Persico è stata così inserita nel sistema di monitoraggio delle telecamere di videosorveglianza dei luoghi frequentati dalla ragazza: Villasanta, dove vive, e Monza. Mercoledì l'alert è scattato a Villasanta: per la prima volta dopo il precedente arresto l'auto di Persico si stava avvicinando all'atleta. I carabinieri sapevano che

la ventitreenne si trovava al palazzetto di Monza per gli allenamenti. E proprio lì, nel bar, hanno arrestato Persico. Ora, in attesa dell'interrogatorio di convalida del fermo, la procura diretta da Claudio Gittardi sta valutando se sottoporlo a una consulenza psichiatrica. Nel frattempo, tutti testimoniano solidarietà e sostegno ad Alessia: le compagne di squadra, i tanti fan, il suo procuratore sportivo Paolo Buongiorno, che l'ha accompagnata anche a fare denuncia, e la Vero Volley, che in una nota scrive: «Siamo orgogliosi di lei che ancora una volta ha dimostrato tutto il suo co-

Data: 12.04.2022 Pag.: 23
Size: 695 cm2 AVE: € 189040.00
Tiratura: 160240
Diffusione: 115870
Lettori: 1034000



raggio e il suo valore». —



La pallavolista Alessia Orro sul campo di gioco

INSTAGRAM

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 12.04.2022 Pag.: 23
Size: 695 cm2 AVE: € 189040.00
Tiratura: 160240
Diffusione: 115870
Lettori: 1034000



L'appello sui social

Ciao a tutti,
Mi sento in dovere come atleta e personaggio pubblico di condividere con voi quello che ormai piano piano sta uscendo ovunque.. Vorrei dare l'esempio non solo dentro il campo, ma anche e soprattutto fuori, aiutare tutte le persone che hanno o stanno passando questo momento difficile come è successo a me in passato e in questo ultimo periodo..
Ragazzi e ragazze non abbiate paura di denunciare, la violenza, in qualsiasi forma essa sia, non va assolutamente sottovalutata. Siate coraggiosi, perché io in prima persona so benissimo quanto possa essere difficile, soprattutto quando ti rendi conto che il passato potrebbe tornare nel presente, ma vi posso assicurare che sarebbe ancora più difficile affrontarlo da soli!
Vorrei ringraziare innanzitutto i carabinieri che mi hanno protetta in questo cammino, rendendosi sempre disponibili in ogni occasione. Un ringraziamento speciale va anche alla mia società, Vero volley Monza, che mi ha sostenuta e aiutata ad affrontare questo brutto episodio, tutelandomi in ogni situazione.
I ringraziamenti non finiscono qui, e questi sono i più importanti di tutti, grazie davvero a tutte le persone che mi sono state accanto ultimamente, cercando di rendermi le giornate migliori e strappandomi qualche volta anche un sorriso, senza di voi sarebbe stato tutto più difficile.
È stato Doloroso riaprire una vecchia ferita, ma sono estremamente felice che tutto questo per ora sia finito. Grazie per sostenermi sempre. Un abbraccio, Ale



ARRESTATO Finisce ancora in manette l'uomo che dal 2018 tormenta l'atleta della nazionale di volley Alessia Orro

Lo stalker e la pallavolista Dopo 4 anni vittima di nuovo

Arrestato dai carabinieri con l'accusa di stalking nei confronti dell'atleta, dopo aver patteggiato un anno e otto mesi per il medesimo reato tre anni fa

Valentina Rigano

MILANO

●● Un'ossessione che dura da quattro anni, follia lucida di un uomo che ha preso di mira una giovane atleta con costanti persecuzioni, pedinamenti sfociati in ripetute denunce che, nelle scorse ore, hanno riportato la stessa persona dietro le sbarre per stalking, per la seconda volta, appena conclusa la prima condanna per lo stesso reato.

È questa la vicenda che vede suo malgrado protagonista Alessia Orro, 23enne pallavolista della nazionale italiana e membro della «Vero Volley» di Monza, e il suo stalker, Angelo Persico, 55enne di Novara, che dal 2018 non la lascia in pace.

Domenica è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di stalking nei confronti dell'atleta, dopo aver patteggiato un anno e otto mesi per il medesimo reato solo tre anni fa. È stato bloccato a Villasanta (Monza), quando per l'ennesima volta stava pedinando Alessia Orro, residente in Brianza, mentre lei entrava nel palazzetto dello sport «Arena di Monza» per gli allenamenti. I militari lo hanno incastrato grazie alle immagini delle telecamere di videosorveglianza e la targa

della sua auto. Su di lui era già scattata l'attenzione dopo l'ennesima denuncia della giovane.

Ora l'uomo dovrà nuovamente comparire in Tribunale, stavolta quello brianzolo, per rispondere di nuovi e continuati atti persecutori nei

Incastrato grazie alle immagini delle telecamere di sorveglianza e alla targa della sua auto

In una occasione aveva seguito l'atleta fino in Turchia durante una trasferta della squadra

Lei esorta le vittime di stalking a denunciare ad essere

«coraggiose»

confronti della stessa donna. Questo perché nel 2019 era già stato arrestato per molestie alla pallavolista, quando lei era nel team Yamamay di Busto Arsizio (Varese), oltre ad aver già subito due procedimenti precedenti per atti persecutori nei confronti di altre donne, al termine di una lista lunghissima di messaggi via social, appostamenti e persino pedinamenti fino in trasferta all'estero. «Ti amo Ale adesso domani sempre, ti voglio, ti desidero, ti pretendo, insegnami ad amarti», le scriveva nei messaggi via Facebook e ai quali l'atleta non ha mai risposto ma, anzi, ha tentato in tutti i modi di porre fine, prima di rassegnarsi a raccontare quanto stava accadendo alle sue compagne, alla dirigenza della squadra e al fidanzato e sporgere denuncia. Oltre a farsi socio dei fan club e acquistare biglietti vip per poter incontrare l'atleta e donargli mazzi di fiori non richiesti, accecato dall'ossessione, Persico in un'occasione l'aveva seguita fino in Turchia durante una trasferta della squadra. Poi, il 23 settembre di tre anni fa, di ritorno da una trasferta a Olbia, in Sardegna, l'uomo era stato infine fermato dagli agenti e costret-

to ai domiciliari in attesa del processo. Patteggiata la pena

a un anno e otto mesi, con la promessa di seguire un percorso di riabilitazione psicologica, appena scontata la pena Persico ha ripreso a perseguire la pallavolista. Lei, che già dopo il primo arresto aveva voluto lanciare un messaggio, è tornata a farlo tramite la sua pagina Facebook, invitando le vittime di stalking a denunciare, ad essere «coraggiose, perché io in prima persona so benissimo quanto possa essere difficile», ma che affrontarlo da soli «sarebbe ancora più difficile», seppur sia stato «doloroso riaprire una vecchia ferita». Poi ha ricordato come «la violenza, in qualsiasi forma essa sia, non va assolutamente sottovalutata», e grazie alla sua visibilità «aiutare tutte le persone che hanno passato o stanno passando questo momento difficile come è successo a me in passato e in questo ultimo periodo». Poi ha ringraziato la sua squadra, i tifosi e i carabinieri «che mi hanno protetta». ●

Data: 12.04.2022 Pag.: 7
Size: 444 cm2 AVE: € 2664.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Monza Un'immagine della pallavolista azzurra Alessia Orro ANSA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Lo stalker della pallavolista Pedinava Alessia Orro nonostante una denuncia

Un novarese di 55 anni è stato arrestato dai carabinieri
La giocatrice: «Non abbiate paura, denunciate ogni violenza»

La storia

Aveva ripreso a perseguitarla dopo gli allenamenti. Durante le partite. Perfino sui social. Vittima di uno stalker novarese la pallavolista Alessia Orro, 23 anni, alzatrice del Vero Volley Monza e della Nazionale italiana. Angelo Persico, 55 anni, funzionario di banca a Novara è per questo stato arrestato dai carabinieri e portato in carcere. Bloccato a Villasanta, in provincia di Monza, quando, per l'ennesima volta, era intento a seguire l'atleta nel palazzetto dove si doveva allenare in vista della gara di playoff contro Chieri. È stato incastrato dal sistema di lettura delle targhe installato in entrata e in uscita dal comune del Monzese. Era stata la gio-

vane a denunciarlo, riferendo di essere di nuovo perseguitata dall'uomo. Un incubo che tornava a tre anni di distanza per la 23enne. Orro era già stata vittima di Persico. Tanto che nel 2019 l'aveva anche già denunciato. Il funzionario di banca da sempre aveva mostrato un'attenzione ossessiva e molesta nei confronti della giocatrice che militava allora nell'Uyba di Busto Arsizio.

Condannato, in quel caso era riuscito a patteggiare ad un anno e 8 mesi davanti al gup Piera Bossi. Nel frattempo aveva anche risarcito Orro con 5 mila euro ed era stato condannato a portare a termine il percorso psicologico iniziato

al Cps. A fare arrestare il funzionario di banca era stata proprio la campionessa di volley perché, ha spiegato, «la violenza, in qualsiasi forma essa sia, non va assolutamente sottovalutata. Siate coraggiosi. Non abbiate paura di denunciare». Anche tre anni fa era stata lei a raccontare di essere seguita oltre che minacciata da quell'uomo. Prima sui social. Poi dal vivo. L'aveva seguita al ritiro con la Nazionale. Aveva preso una stanza nello stesso albergo della squadra. Alessia se l'era trovata di fronte anche ad Ankara, in Turchia, dove era in trasferta per le Final Six

della Volleyball Nations League. Persico non si dava per vinto facilmente. Per starle vicino aveva anche acquistato un abbonamento vip che gli permetteva di accedere alle aree riservate e agli incontri con le sportive. Alla prima partita della stagione si era presentato con un mazzo di rose rosse. Alessia, presa dal panico, era scappata negli spogliatoi. Poi aveva deciso di denunciarlo. Si era poi scoperto che l'uomo aveva un precedente analogo, per una storia di atti persecutori avvenuta fa ai danni di una donna. Anche in quel caso era stato arrestato.

Floriana Rullo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 12.04.2022 Pag.: 12
Size: 62 cm2 AVE: € 2418.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Volley donne Playoff, quarti: questa sera (20,30) Novara può chiudere contro Cuneo

Si fa sul serio, questa sera a Cuneo (20.30, diretta su RaiSport). Perché la Bosca S.Bernardo vuole assolutamente fare un colpo a sorpresa, così come spesso è riuscita a fare in stagione regolare. L'Igor Novara ha strappato il primo match (stasera può quindi chiudere i conti) con una notevole dimostrazione di forza, le «gatte» non sono riuscite a ribattere. Ma questa volta sarà un'altra storia, perché il palazzetto va verso il pienone da grande evento e l'attesa è fortissima. Si riparte con

Noemi Signorile e Gaia Giovannini che a Novara hanno tagliato il traguardo delle 50 partite in maglia biancorossa. Il coach Andrea Pistola spiega: «Per essere competitivi contro una formazione che ci è superiore per esperienza, fisicità e dal punto di vista tecnico, servirà un briciolo di spregiudicatezza». Domani sera invece tocca a Chieri che - come Cuneo - a Monza non ha brillato e che al PalaFenera (20.30) dovrà ritrovare la condizione giusta. (L.bor.)

CRONACA QUI TORINO

Data: 12.04.2022 Pag.: 24
Size: 101 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



VOLLEY

Fenera Chieri sconfitto da Monza nell'andata dei playoff, il Parella va ai playoff

■ Non è riuscita a ribaltare il pronostico la Reale Mutua Fenera Chieri '76, che nel match di andata dei quarti di finale dei playoff di serie A1 è stata battuta per 3-0 in trasferta dal Vero Volley Monza. Domani alle ore 20,30 la squadra allenata da Giulio Cesare Bregoli ospiterà gara-2, per provare a prolungare la sfida alla "bella". Le brianzole hanno giocato una partita in crescendo. Nel set di apertura le collinari hanno comandato nella prima metà e sono tornate avanti nella seconda, per poi essere raggiunte e sopravanzate dalle avversarie. Al rientro in campo le padrone di casa hanno subito allungato e a nulla è servito il tentativo di recupero delle biancoblù. Senza storia il terzo parziale. «Siamo partite benissimo - spiega la [RO.LE.] palleggiatrice Francesca Bosio - poi sicuramente siamo calate. Abbiamo subito troppo Monza, abbiamo fatto fatica in ricezione e in attacco. Ora valuteremo ciò che non ha funzionato, per cercare di fare meglio davanti al nostro pubblico». Nel girone Bianco di A3 maschile il ViviBanca Parella ha mancato l'occasione per ottenere la salvezza diretta. Avrebbe dovuto superare Savigliano per 3-0 o 3-1, per staccarlo di più di sei punti, oppure imporsi o perdere per 3-2 per mettersi alle spalle Belluno. La sconfitta per 3-1 l'ha costretta ai play-out, nuovamente contro i cuneesi.

CRONACA QUI TORINO

Data: 12.04.2022 Pag.: 28
Size: 164 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



LA NOTIZIA DEL GIORNO Arrestato per stalking Osessione per quattro anni la pallavolista Orro

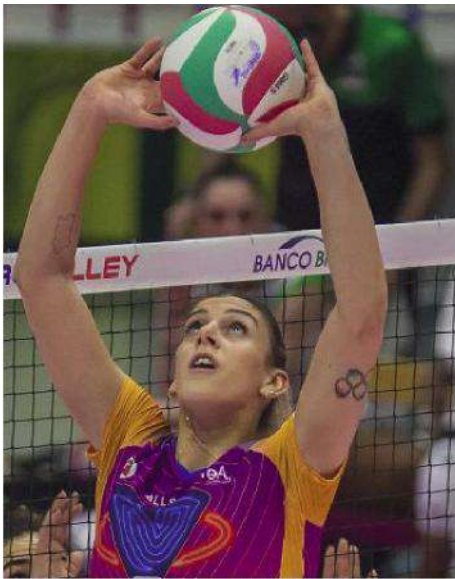
Un'ossessione che dura da quattro anni, follia lucida di un uomo che ha preso di mira una giovane atleta con costanti persecuzioni, pedinamenti sfociati in ripetute denunce che, nelle scorse ore, hanno riportato la stessa persona dietro le sbarre per stalking, per la seconda volta, appena conclusa la prima condanna per lo stesso reato. È questa la vicenda che vede suo malgrado protagonista Alessia Orro, 23enne pallavolista della nazionale italiana e membro della "Vero Volley" di Monza, e il suo stalker, Angelo Persico, 55enne di Novara, che dal 2018 non la lascia in pace. Domenica è stato arrestato

dai carabinieri con l'accusa di stalking nei confronti dell'atleta, dopo aver patteggiato un anno e otto mesi per il medesimo reato solo tre anni fa. È stato bloccato a Villasanta (Monza), quando per l'ennesima volta stava pedinando Alessia Orro, residente in Brianza, mentre lei entrava nel palazzetto dello sport "Arena di Monza" per gli allenamenti. I militari lo hanno incastrato grazie alle immagini delle telecamere di videosorveglianza e la targa della sua auto. Su di lui era già scattata l'attenzione dopo l'ennesima denuncia della giovane. Ora l'uomo dovrà nuovamente comparire in Tribunale, stavolta

quello brianzolo, per rispondere di nuovi e continuati atti persecutori nei confronti della stessa donna. Questo perché nel 2019 era già stato arrestato per molestie alla pallavolista, quando lei era nel team Yamamay di Busto Arsizio (Varese), oltre ad aver già subito due procedimenti precedenti per atti persecutori nei confronti di altre donne, al termine di una lista lunghissima di messaggi via social.



Data: 12.04.2022 Pag.: 1,10
Size: 653 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



La campionessa del Vero Volley Alessia Orro

Alessia Orro ha fatto arrestare il suo stalker

E' finito l'incubo della campionessa

MONZA (snn) Messaggi incessanti e appostamenti continui. Un incubo per la campionessa 23enne del Vero Volley **Alessia Orro** che però ha trovato il coraggio di denunciare il suo stalker. I Carabinieri lo hanno arrestato davanti all'Arena e lei ha voluto lanciare un appello: «Chi è vittima di violenza non abbia paura di denunciare»

A PAGINA 10

I Carabinieri della Compagnia di Monza hanno fermato il 55enne che perseguitava Alessia Orro

Ha fatto arrestare il suo stalker La campionessa del Vero Volley ha trovato il coraggio di denunciare

MONZA (snn) I messaggi continui e incessanti sulle sue pagine social, ma anche gli appostamenti: la seguiva quando aveva le gare o anche solo quando andava al palazzetto per gli allenamenti. Ed è stato proprio davanti all'Arena di viale Stucchi che i Carabinieri lo hanno sorpreso in flagranza di reato, arrestandolo per

atti persecutori. E per la vittima, **Alessia Orro**, 23 anni, campionessa del Vero Volley, è stata la fine di un incubo. «Denunciate ogni forma di violenza», l'appello che ha lanciato. Ora **Angelo Persico**, 55enne impiegato di banca originario della zona di Novara che era già finito ai domiciliari tre anni fa sempre

per stalking nei confronti della pallavolista, si trova in carcere.

Le indagini dei Carabinieri

Le indagini sono partite dopo che l'atleta, che milita in Serie A nonché della nazionale italiana volley, ha sporto denuncia, raccontando ai mi-

litari dei continui atti persecutori messi in atto dall'uomo con messaggi sui social e appostamenti durante le partite.

I Carabinieri hanno immediatamente disposto un sistema di controllo e vigilanza a tutela della vittima. Operazioni che hanno consentito di individuarlo. E' stato infatti

Data: 12.04.2022 Pag.: 1,10
Size: 653 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



rintracciato mentre, in auto, stava transitando per Villasanta. Questo, grazie al sistema di lettura delle targhe installato dal Comune.

La Centrale operativa ha allertato le pattuglie che sono riuscite a trovarlo poco dopo fuori dall'Arena. L'impiegato era appostato, in attesa che la campionessa arrivasse per gli allenamenti. Fermato dai Carabinieri, non ha opposto resistenza.

Il gip ha convalidato l'arresto, confermando la custodia cautelare in carcere. Ora gli inquirenti stanno valutando se chiedere la perizia psichiatrica.

La denuncia di Alessia Orro

All'indomani dell'arresto del suo stalker, Alessia Orro ha voluto spezzare il silenzio.

«Vorrei dare l'esempio non solo dentro il campo, ma anche e soprattutto fuori, aiutare tutte le persone che hanno o stanno passando questo momento difficile come è successo a me in passato e in questo ultimo

periodo - ha fatto sapere la campionessa dalla sua pagina social - Ragazzi e ragazze non abbiate paura di denunciare. La violenza, in qualsiasi forma essa sia, non va assolutamente sottovalutata».

L'invito è quello di trovare il coraggio, «perché io in prima persona so benissimo quanto possa essere difficile, soprattutto quando ti rendi conto che il passato potrebbe tornare nel presente, ma posso assicurare che sarebbe ancora più difficile affrontare tutto da soli».

La campionessa di volley ha poi voluto rivolgere i propri ringraziamenti ai Carabinieri «che mi hanno protetta in questo cammino, rendendosi sempre disponibili in ogni occasione» e alla società sportiva «che mi ha sostenuta e aiutata ad affrontare questo brutto episodio, tutelandomi in ogni situazione».

Ma il suo «grazie» è andato anche «a tutte le persone che mi sono state accanto ultimamente, cercando di rendermi le giornate migliori e strappan-

domi qualche volta anche un sorriso, senza di voi sarebbe stato tutto più difficile. È stato doloroso riaprire una vecchia ferita, ma sono estremamente felice che tutto questo per ora sia finito».

«Orgogliosi del suo coraggio»

Da parte sua la società Vero Volley, che le è sempre stata accanto, si è detta estremamente orgogliosa del suo coraggio. «La nostra atleta Alessia Orro già in passato aveva dovuto vivere e sopportare questa incresciosa situazione - hanno fatto sapere dal Vero Volley - Come Consorzio da sempre ci opponiamo a qualunque forma di violenza e siamo orgogliosi di aver collaborato in maniera sempre discreta con i Carabinieri e non possiamo che ringraziarli di quanto fatto per la nostra giocatrice».

E concludono. «Ma, ancora di più, siamo orgogliosi di Alessia, che ancora una volta ha dimostrato la sua personalità e tutto il suo valore anche come persona denunciando la situazione e affidandosi tem-

pestivamente ai Carabinieri per la sua tutela e la soluzione del caso. Siamo convinti che il suo esempio sarà di insegnamento per tutte e verrà seguito da tante tra le persone che, purtroppo, ancora oggi si sentono minacciate o subiscono violenze, di qualunque genere queste siano».

Arianna Sala

Nella foto a sinistra la pallavolista del Vero Volley Alessia Orro che ha trovato il coraggio di denunciare il suo persecutore. Ad arrestare l'uomo, un 55enne, sono stati i Carabinieri della Compagnia di Monza



Data: 12.04.2022 Pag.: 53
Size: 433 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Serie A1 - Il cammino nei playoff Scudetto di Monza inizia con una netta affermazione

A fianco, le ragazze Vero Volley sorridono al termine della partita; più a destra la statunitense Dana Rettke in azione (G. Favaro)



Vero Volley, dominio incontrastato Prova in crescendo: Chieri sparisce

VERO VOLLEY MONZA 3
REALE MUTUA CHIERI 0

MONZA: Gennari 9, Danesi 13, Van Hecke 14, Larson 12, Rettke 11, Orro 3, Parrocchiale (L), Candi, Davyskiba, Boldini. Ne: Negretti (L), Moretto, Stysiak, Lazovic. All. Gaspari.

CHIERI: Mazzaro 3, Grobelna 12, Villani 3, Alhassan 6, Bosio, Cazaute 12, De Bortoli (L), Frantti 3, Guarena, Bonelli, Weitzel, Armini

(L), Perinelli, Karaoglu. All. Bregoli.

ARBITRI: Lorenzi, Canessa.

PARZIALI: 25-23 25-20 25-13

NOTE: durata set: 28', 25', 20'; Tot: 73'. Monza: battute vincenti 3, sbagliate 8, muri 10, errori 17, attacco 55 per cento. Chieri: battute vincenti 1, sbagliate 4, muri 3, errori 13, attacco 41 per cento. Mvp Danesi (Monza). Spettatori 1329.

MONZA (pe3) Decisamente un buon esordio nei playoff

Scudetto per la Vero Volley Monza di Marco Gaspari. Le rosablù si impongono 3-0 su Chieri in gara-1 dei quarti avviando al meglio la volata finale di stagione. Una difesa pronta e attenta, un contrattacco e un servizio efficaci, in una magistrale prova corale, consentono infatti alle monzesi di rimettere sui giusti binari una gara iniziata sottotono e con qualche difficoltà di troppo. Un 4-9 su-

bito per le chiare si fa paura, e costringe Gaspari a chiamare un time-out, non ancora fondamentale per interrompere la serie di punti messa a segno dalla Reale Mutua. Rettke dal centro e Van Hecke dal lato

spingono le monzesi al rientro, ma sul 9-15 il tecnico è costretto a una nuova pausa. È da questo momento che la Vero Volley si risveglia e inizia la rincorsa alla parità, che grazie a una scatenata Gennari, alle invenzioni di Orro e ai muri di Danesi arriva sul 16-16. Tre errori rosablù agevolano il nuovo allungo Chieri, 19-16, ma la Vero Volley riacciuffa prontamente le avversarie con Larson e Van Hecke, che conducono la squadra a vincere il parziale 25-23.

La qualità e carattere dimostrati nel primo set si sprigionano con forza nei successivi parziali, regalando un Vero bella e convincente: le monzesi tengono bene in difesa e spingono bene in attacco fin dall'inizio, appoggiandosi agli as-

solo di Danesi, Gennari e Van Hecke. La fuga delle rosablù continua con belle difese e attacchi di grande qualità guidati, e si chiude 25-20. Ed è sempre Monza a prendere il largo nel terzo parziale, con le ospiti che possono solo aggrapparsi ai errori delle rosablù per tentare di dare una sterzata all'andamento del set, che si chiude con Van Hecke addirittura sul 25-13.

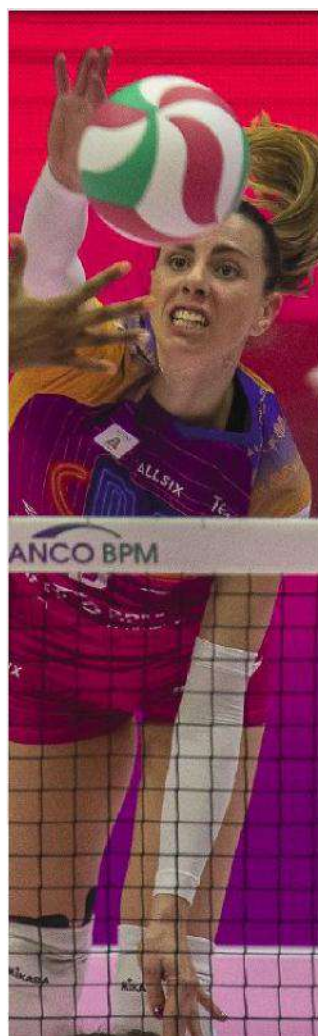
La serie che vale un posto in semifinale si gioca al meglio delle tre gare, con gara 2 fissata in Piemonte domani - mercoledì; la sfida potrebbe regalare a Monza il pass per la semifinale, mentre a Chieri quello per la «bella», da giocarsi poi nuovamente in Brianza.

Eleonora Perego

Data: 12.04.2022 Pag.: 53
Size: 200 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Le impressioni del dopogara - Parlano Danesi, Gennari e Gaspari



«Dobbiamo migliorare gli inizi dei set»

«L'obiettivo è chiudere già mercoledì la serie, per poter poi pensare alla semifinale»

(pe3) In gara 1 dei quarti di finale dei playoff Scudetto la Vero Volley Monza ha confermato la crescita importante di tutta la squadra. «Abbiamo fatto una buona prestazione, ma c'è sicuramente da migliorare il modo in cui entriamo in campo - ha commentato il capitano **Anna Danesi** - Anche perché nel finale Chieri ci ha regalato alcuni momenti, e non credo che questo ricapiterà in gara-2 ed eventualmente durante il percorso, se andremo avanti».

Analisi sempre molto lucida, quella di Danesi, replicata anche dalla compagna **Alessia Gennari**: «Siamo state brave a recuperare il primo set dopo essere partite contratte, cosa che ci può stare nei playoff - ha spiegato la schiacciatrice - Tutte noi abbiamo dato il 100 per cento, giocando davvero una bella pallavolo sia individuale che di squadra». Testa e concentrazione, però, ora sono già a Gara 2, di domani - mercoledì, «non facile, perché Chieri è una grande squadra e può darci filo da torcere».

«È vero che in campionato l'abbiamo sempre battuta, ma in Coppa Italia ci ha tolto la possibilità di andare a Roma per la Final Four



Marco Gaspari, allenatore del Vero Volley (G. Favaro)

- ha aggiunto l'allenatore **Marco Gaspari** - Dobbiamo mantenere viva l'attenzione, visto che hanno tante soluzioni, ed esser pronti a cambiare in corsa se necessario». L'obiettivo? Chiudere subito la serie in Piemonte (eventuale gara-3 si giocherebbe poi a Monza nel fine settimana - ndr), per poter iniziare a prepararci in vista delle semifinali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La schiacciatrice Alessia Gennari in azione durante la partita vinta con Chieri domenica; per lei, Nazionale, è la prima stagione in maglia Vero Volley (G. Favaro)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 12.04.2022 Pag.: 36
Size: 147 cm2 AVE: € 2940.00
Tiratura: 18682
Diffusione: 10596
Lettori: 224000



La pallavolista della Nazionale Alessia Orro, vittima di stalking

LA DENUNCIA DELL'AZZURRA

Arrestato di nuovo lo stalker che pedina la pallavolista Orro

► MONZA

Un'ossessione che dura da quattro anni, follia lucida di un uomo che ha preso di mira una giovane atleta con costanti persecuzioni. Pedinamenti sfociati in ripetute denunce che, nelle scorse ore, lo hanno riportato in carcere per stalking per la seconda volta, appena conclusa la prima condanna per lo stesso reato. È questa la vicenda che vede suo malgrado protagonista Alessia Orro, 23enne pallavolista della nazionale italiana e membro della «Vero Volley» di Monza, e il suo stalker, Angelo Persico, 55enne di Novara, che dal 2018 non la lascia in pace. Nei giorni scorsi è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di stalking nei confronti dell'atleta, dopo aver patteggiato un anno e otto mesi per il medesimo reato solo tre anni fa. È stato bloccato per l'ennesima volta perché stava pedinando Alessia Orro mentre lei entrava nel palazzetto dello sport «Arena di Monza» per gli allenamenti. I militari lo hanno incastrato grazie alle immagini delle telecamere di videosorveglianza e la targa della sua auto. Su di lui era già scattata l'attenzione dopo l'ennesima denuncia della giovane. Ora l'uomo dovrà nuovamente comparire in Tribunale per rispondere di nuovi e continuati atti persecutori nei confronti della stessa donna. Questo perché nel 2019 era già stato arrestato per molestie alla palla-

L'ESEMPIO DELL'ATLETA

È stato doloroso riaprire una vecchia ferita, ma bisogna essere coraggiosi e denunciare, perché affrontarlo da soli sarebbe ancora più difficile

volista, quando lei era nel team Yamamay di Busto Arsizio (Varese), oltre ad aver già subito due procedimenti precedenti per atti persecutori nei confronti di altre donne, al termine di una lista lunghissima di messaggi via social, appostamenti e persino pedinamenti fino in trasferta all'estero.

Lei, che già dopo il primo arresto aveva voluto lanciare un messaggio, è tornata a farlo tramite la sua pagina Facebook, invitando le vittime di stalking a denunciare, ad essere «coraggiosi, perché io in prima persona so benissimo quanto possa essere difficile», ma che affrontarlo da soli «sarebbe ancora più difficile», seppur sia stato «doloroso riaprire una vecchia ferita». Poi ha ricordato come «la violenza, in qualsiasi forma essa sia, non va assolutamente sottovalutata», e grazie alla sua visibilità «aiutare tutte le persone che hanno passato o stanno passando questo momento difficile come è successo a me in passato e in questo ultimo periodo».



ORRO: "DENUNCIATE SEMPRE" Torna a perseguire pallavolista: arrestato

UN IMPIEGATO di banca di 55 anni di Novara, Angelo Persico, è stato arrestato per stalking ai danni della pallavolista della Vero Volley Monza e della nazionale Alessia Orro, 23 anni. Il 23 settembre 2019, di ritorno da una trasferta in Sardegna, l'uomo era stato già fermato dopo mesi di messaggi, appostamenti, regali indesiderati alla Orro che allora giocava nel team Yamamay di Busto Arsizio (Varese). Ossessionato da lei, Persico in un'occasione l'aveva seguita fino in Turchia durante una trasferta della squadra. Allora patteggiò una condanna a 1 anno e 8 mesi. "Ragazzi e ragazze non abbiate paura di denunciare, la violenza, in qualsiasi forma essa sia, non va assolutamente sottovalutata", ha scritto l'atleta su Facebook.





Alessia e l'incubo stalker: è lo stesso di tre anni fa

► Arrestato per la seconda volta l'uomo che perseguitava la pallavolista Orro

IL CASO

ROMA «Se sei nell'altra sala da sola ti disintegro, in senso buono prima che mi debba giustificare anche con il gip». Per Angelo Persico, 55 anni, ex bancario e padre di due figlie, l'ossessione ha un nome: Alessia Orro. Il pensiero della pallavolista di 23 anni, in forze alla nazionale, non lo ha mai abbandonato dal 2018. A poco è servito l'arresto di tre anni fa, il procedimento giudiziario che si è concluso con il patteggiamento della pena di un anno e otto mesi, il periodo ai domiciliari e l'ordine del giudice di seguire un percorso di riabilitazione e di non contattare né avvicinare più la ragazza. Era tornato libero dopo la detenzione in casa e così aveva ripreso a braccare Alessia. Con centinaia di messaggi su Instagram e una persecuzione fisica che non conosceva soste. Fino a domenica, quando è stato di nuovo arrestato in flagranza dai carabinieri di Villasanta (Monza) mentre stava pedinando la sua vittima, che entrava nel palazzetto dello sport «Arena di Monza» per gli allenamenti. L'accusa è ancora di

stalking.

LE VERIFICHE

Persico aveva ripreso a tormentare Alessia con messaggi d'amore sul suo profilo Instagram: «Ho bisogno solo di te, lo giuro, sulle mie figlie. Abbi pietà di me». O ancora: «La doccia è un po' piccolina ma ci possiamo stringere» e quando la pallavolista lo aveva bloccato, i messaggi non erano finiti, il bancario di Novara aveva cominciato a seguirla da un altro profilo e aveva ripreso a tormentarla: «Sono andato a prendere delle rose. Ti amo Alessia. Non lasciarmi da solo se mi lasci da solo anche questa volta sei una p...». E ancora: «Questa è l'apocalisse, sono stato chiaro. Al mio segnale scatenate l'inferno». Intanto aveva acquistato un abbonamento vip per seguire la squadra, nella speranza di incontrare Alessia all'uscita degli spogliatoi. Sempre presente, non solo sui social ma anche nella vita reale. Ad ogni allenamento alla Vero Volley Monza. La squadra aveva fatto un cordone intorno a lei e, dopo la nuova denuncia i mi-

► Minacce e pedinamenti, anche in Turchia
L'appello dell'atleta: «Denunciate sempre»

litari non avevano impiegato molto a stabilire che lo stalker era sempre lui. L'uomo che tre anni prima aveva tormentato Alessia e ora era tornato libero. Così i militari avevano attivato le telecamere di Villasanta con un sistema di segnalazione della targa dell'auto, che scattava ad ogni passaggio. Domenica lo hanno arrestato dentro a un bar. Tre anni fa l'arresto era avvenuto all'aeroporto, Persico era sceso da un aereo decollato da Olbia, dove era andato a seguire la trasferta della Unet Yamamay di Busto Arsizio.

IL PRECEDENTE

Non era la prima volta, anzi: l'uomo aveva inseguito Alessia anche in Turchia, cercando di prenotare una stanza vicina alla sua in hotel. Nel 2019, il gip di Varese aveva accolto l'istanza dell'avvocato della difesa che aveva chiesto per il suo assistito la possibilità di seguire un percorso di riabilitazione, con la possibilità di riprendere il lavoro. Il provvedimento, che disponeva i domiciliari, ai quali si era anche opposta il pm Flavia Salvatore, che aveva chiesto la misura

cautelare in carcere, prevedeva anche una serie di divieti: non contattare in alcun modo la sua vittima, e neanche parenti, amici e colleghi. Ma al momento dell'arresto Persico aveva già un precedente: in passato aveva perseguitato altre due donne ed era stato fermato in possesso di due coltelli e arrestato. Pochi mesi dopo c'era stato il processo: Persico aveva patteggiato un anno e otto mesi, ai domiciliari per continuare appunto il percorso di riabilitazione, che chiaramente non ha sortito gli effetti sperati. Alessia, che già dopo il primo arresto aveva voluto lanciare un messaggio, è tornata a farlo tramite la sua pagina Facebook, invitando le vittime di stalking a denunciare: «Io in prima persona so benissimo quanto possa essere difficile», ma che affrontarlo da soli «sarebbe ancora più difficile», seppur sia stato «doloroso riaprire una vecchia ferita». Poi ha ricordato come «la violenza, in qualsiasi forma essa sia, non va assolutamente sottovalutata».

Valentina Errante

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 12.04.2022 Pag.: 13
Size: 516 cm2 AVE: € 66564.00
Tiratura: 62734
Diffusione: 54123
Lettori: 535000



LA CAMPIONESSA DEL VOLLEY AZZURRO

La 23enne Alessia Orro, sarda, nel 2021 ha preso parte alla spedizione azzurra della nazionale di volley ai Giochi della XXXII Olimpiade di Tokyo, uscendo ai quarti di finale, e al campionato europeo, vincendo la medaglia d'oro e ricevendo il premio come miglior palleggiatrice



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Il brindisi delle pantere al Vinitaly poi subito in palestra

► Ieri la tradizionale visita allo stand del Consorzio Prosecco Doc

VOLLEY

CONEGLIANO Archiviato il primo turno dei quarti di finale, per la Prosecco Doc Imoco è già tempo di pensare alla seconda sfida di domani sera contro Firenze. L'obiettivo è chiudere subito i conti, proseguendo sulla falsa riga di quanto visto nell'ultimo set di sabato sera al Palaverde. Tuttavia, il Bisonte ha dimostrato di essere una squadra ostica e assolutamente da non sottovalutare, come affermato da buona parte delle pantere nel post partita di gara. Ritemprati corpo e mente con la giornata di riposo, la squadra al gran completo ha usufruito della soleggiata mattinata di ie-

ri per passare al Prosecco Doc Pavillion al Vinitaly di Verona, che ha riaperto i battenti a distanza di 3 anni dall'ultima edizione dopo lo stop imposto dal Covid. Ad accoglierle, il presidente del Consorzio di Tutela del Prosecco Doc Stefano Zanette e il direttore generale Luca Giavi. Nel pomeriggio il ritorno in palestra, con l'obiettivo di apportare le giuste correzioni tecnico-tattiche in vista della sfida di Palazzo Wannu.

I PLAYOFF

Nelle quattro sfide del weekend, quattro successi netti per le formazioni padrone di casa: in tre hanno vinto senza concedere un singolo set (Scandicci, Novara e Monza). Unica eccezione il successo di Conegliano, in cui le ospiti hanno conquistato un parziale prima di soccombere in quattro set. Nessun problema per Paola Egonu, il cui impiego non è in dubbio dopo la sostitu-

zione precauzionale di sabato sera. Sfogliando gli archivi, Firenze e Prosecco Doc si sono incontrate due volte nei playoff prima di quest'anno, sempre ai quarti di finale. Nella stagione 2016/17 è servita la bella per superare il turno, prima che il sogno scudetto si infrangesse in semifinale contro la Liu Jo Modena; la seconda invece nello scorso campionato, con un doppio 3-0 a spianare la strada verso il quarto scudetto. La speranza è che domani sera possa essere un ulteriore passo verso il 16° trofeo della storia della Prosecco Doc Imoco, con una finale di Champions League sullo sfondo, lontana ma non troppo. Nella giornata di ieri la società ha comunicato le modalità di prenotazione dei biglietti e pacchetti per la sfida dell'anno di Lubiana (Slovenia) tra Imoco e Vakif. Per ulteriori informazioni consultare il sito ufficiale Imoco Volley. (fmc)



A VERONA Le pantere ieri allo stand del Consorzio Prosecco Doc



Alessia e l'incubo stalker: è lo stesso di tre anni fa

► Arrestato per la seconda volta l'uomo che perseguitava la pallavolista Orro ► Minacce e pedinamenti, anche in Turchia L'appello dell'atleta: «Denunciate sempre»

LA CAMPIONESSA DEL VOLLEY AZZURRO

La 23enne Alessia Orro, sarda, nel 2021 ha preso parte alla spedizione azzurra della nazionale di volley ai Giochi della XXXII Olimpiadi di Tokyo, uscendo ai quarti di finale, e al campionato europeo, vincendo la medaglia d'oro e ricevendo il premio come miglior palleggiatrice



IL CASO

ROMA «Se sei nell'altra sala da sola ti disintegro, in senso buono prima che mi debba giustificare anche con il gip». Per Angelo Persico, 55 anni, ex bancario e padre di due figlie, l'ossessione ha un nome: Alessia Orro. Il pensiero della pallavolista di 23 anni, in forze alla nazionale, non lo ha mai abbandonato dal 2018. A poco è servito l'arresto di tre anni fa, il procedimento giudiziario che si è concluso con il patteggiamento della pena di un anno e otto mesi, il periodo ai domiciliari e l'ordine del giudice di seguire un percorso di riabilita-

zione e di non contattare né avvicinare più la ragazza. Era tornato libero dopo la detenzione in casa e così aveva ripreso a braccare Alessia. Con centinaia di messaggi su Instagram e una persecuzione fisica che non conosceva soste. Fino a domenica, quando è stato di nuovo arrestato in flagranza dai carabinieri di Villasanta (Monza) mentre stava pedinando la sua vittima, che entrava nel palazzetto dello sport «Arena di Monza» per gli allenamenti. L'accusa è ancora di stalking.

LE VERIFICHE

Persico aveva ripreso a tormentare Alessia con messaggi d'amore

sul suo profilo Instagram: «Ho bisogno solo di te, lo giuro, sulle mie figlie. Abbi pietà di me». O ancora: «La doccia è un po' piccolina ma ci possiamo stringere» e quando la pallavolista lo aveva bloccato, i messaggi non erano finiti, il bancario di Novara aveva cominciato a seguirla da un altro profilo e aveva ripreso a tormentarla: «Sono andato a prendere delle rose. Ti amo Alessia. Non lasciarmi da solo se mi lasci da solo anche questa volta sei una p...». E ancora: «Questa è l'apocalisse, sono stato chiaro. Al mio segnale scatenate l'inferno». Intanto aveva acquistato un abbonamento vip per seguire

la squadra, nella speranza di incontrare Alessia all'uscita degli spogliatoi. Sempre presente, non solo sui social ma anche nella vita reale. Ad ogni allenamento alla Vero Volley Monza. La squadra aveva fatto un cordone intorno a lei e, dopo la nuova denuncia i militari non avevano impiegato molto a stabilire che lo stalker era sempre lui. L'uomo che tre anni prima aveva tormentato Alessia e ora era tornato libero. Così i militari avevano attivato le telecamere di Villasanta con un sistema di segnalazione della targa dell'auto, che scattava ad ogni passaggio. Domenica lo hanno arrestato dentro a

IL GAZZETTINO VENEZIA

Data: 12.04.2022 Pag.: 13
Size: 522 cm2 AVE: € 67338.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



un bar. Tre anni fa l'arresto era avvenuto all'aeroporto, Persico era sceso da un aereo decollato da Olbia, dove era andato a seguire la trasferta della Unet Yamamay di Busto Arsizio.

IL PRECEDENTE

Non era la prima volta, anzi: l'uomo aveva inseguito Alessia anche in Turchia, cercando di prenotare una stanza vicina alla sua in hotel. Nel 2019, il gip di Varese aveva ac-

colto l'istanza dell'avvocato della difesa che aveva chiesto per il suo assistito la possibilità di seguire un percorso di riabilitazione, con la possibilità di riprendere il lavoro. Il provvedimento, che disponeva i domiciliari, ai quali si era anche opposta il pm Flavia Salvatore, che aveva chiesto la misura cautelare in carcere, prevedeva anche una serie di divieti: non contattare in alcun modo la sua vittima, e neanche parenti, amici e col-

leghi. Ma al momento dell'arresto Persico aveva già un precedente: in passato aveva perseguitato altre due donne ed era stato fermato in possesso di due coltelli e arrestato. Pochi mesi dopo c'era stato il processo: Persico aveva patteggiato un anno e otto mesi, ai domiciliari per continuare appunto il percorso di riabilitazione, che chiaramente non ha sortito gli effetti sperati. Alessia, che già dopo il primo arresto aveva voluto lan-

ciare un messaggio, è tornata a farlo tramite la sua pagina Facebook, invitando le vittime di stalking a denunciare: «Io in prima persona so benissimo quanto possa essere difficile», ma che affrontarlo da soli «sarebbe ancora più difficile», seppur sia stato «doloroso riaprire una vecchia ferita». Poi ha ricordato come «la violenza, in qualsiasi forma essa sia, non va assolutamente sottovalutata».

Valentina Errante

Data: 12.04.2022 Pag.: 16
Size: 414 cm2 AVE: € 36846.00
Tiratura: 111724
Diffusione: 48641
Lettori: 329000



MONZA

Lo stesso stalker tre anni dopo La pallavolista: «Denunciate»

Alessia Orro tormentata dall'uomo, già condannato per averla perseguitata. Arrestato al palasport: è in carcere

Patricia Tagliaferri

■ Una vera ossessione, la sua, per la pallavolista sarda Alessia Orro, palleggiatrice del Vero Monza e della Nazionale. Dopo averla tormentata per anni, convinto ancora oggi che la 23enne sia «la donna della sua vita», lo stalker della giovane atleta è stato arrestato per la seconda volta in pochi anni. Stessi fatti, stessa accusa, stessa protagonista. Nonostante la condanna ricevuta nel 2019, Angelo Persico, impiegato di banca di 55 anni di Novara, c'è ricascato e ha ricominciato a perseguitare la sportiva con continui messaggi sui social network, appostamenti alle sue gare e ai campi

OSSESSIONE

**Messaggi e pedinamenti
Intercettato dai militari:
è un bancario di 55 anni
di allenamento. Disposto a tutto pur di farsi notare, nonostante lei lo continuasse a ignorare e lo avesse già denunciato una volta.**

Un incubo che la Orro crede-

va di non dover più rivivere dopo che l'uomo tre anni fa era finito ai domiciliari con l'accusa di atti persecutori nei suoi confronti. All'epoca la giocatrice militava nella squadra di Busto Arsizio e già allora aveva avuto il coraggio di allertare i carabinieri. «Mai sottovalutare la violenza», ribadisce oggi che uscendo allo scoperto ha consentito ai carabinieri della compagnia di Monza di arrestare in flagranza di reato lo stesso stalker. Le manette sono scattate mercoledì scorso, dopo che grazie alla denuncia della giocatrice i militari avevano disposto un sistema di controllo e vigilanza a sua tutela.

Le telecamere di sorveglianza del Palazzetto dello Sport «Arena di Monza» hanno consentito di localizzare l'auto di Persico nel parcheggio della struttura sportiva, dove l'uomo stava aspettando la pallavolista per l'inizio degli allenamenti. I carabinieri sono intervenuti e lo hanno fermato. Adesso lo stalker è in carcere e

il gip di Monza ha convalidato il provvedimento, confermando la custodia cautelare. Una procedura che conosce bene, essendoci già passato. Anche se il provvedimento restrittivo che lo aveva raggiunto nel settembre del 2019 e la condanna a un anno e otto mesi non sono serviti a fargli interrompere i suoi comportamenti persecutori nei confronti della Orro. Allora c'erano stati mesi di messaggi, di mazzi di fiori all'indirizzo privato della giocatrice, di appostamenti. «Ti amo Ale, adesso domani sempre, ti voglio, ti desidero, ti prentendo, insegnami ad amarti», le aveva scritto una volta su Facebook. E poi altri post, e altri ancora, sempre più insistenti e non graditi. Fino a che, il 23 settembre di tre anni, al ritorno da una trasferta ad Olbia, in Sardegna, l'impiegato di banca era stato fermato. Una volta si era spinto addirittura a seguire la Orro fino in Turchia, prenotando gli stessi voli e lo stesso hotel della

squadra. Non un semplice fan, insomma. Comportamenti inquietanti, i suoi, che hanno reso la vita impossibile alla pallavolista.

Costretta a riaprire una vecchia ferita, come lei stessa ha scritto su Instagram, la Orro adesso si sente di nuovo sollevata e, come atleta e personaggio pubblico, vuole condividere la sua esperienza: «Vorrei dare l'esempio non solo dentro il campo, ma anche e soprattutto fuori, aiutare tutte le persone che hanno o stanno passando questo momento difficile come è successo a me in passato e in questo ultimo periodo. Ragazzi e ragazze non abbiate paura di denunciare, la violenza, in qualsiasi forma essa sia, non va assolutamente sottovalutata. Siate coraggiosi, perché io in prima persona so benissimo quanto possa essere difficile, soprattutto quando ti rendi conto che il passato potrebbe tornare nel presente, ma vi posso assicurare che sarebbe ancora più difficile affrontarlo da soli».

Data: 12.04.2022 Pag.: 16
Size: 414 cm2 AVE: € 36846.00
Tiratura: 111724
Diffusione: 48641
Lettori: 329000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

SERIE A
Alessia Orro, 23 anni, di Oristano, palleggiatrice della Vero Volley Monza in serie A e della nazionale italiana. Quando presentò la prima denuncia giocava nella squadra di Busto Arsizio



Data: 12.04.2022 Pag.: 1
Size: 49 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



NOVARESE ANCORA IN MANETTE Arrestato di nuovo lo stalker Persico

■ Tre anni fa, nel 2019, era stato arrestato per gli stessi motivi: stalking ai danni della pallavolista della Vero Volley Monza e della nazionale Alessia Orro, 23 anni. Ieri è finito nuovamente in manette Angelo Persico, impiegato di banca di 55 anni di Novara. L'uomo nel 2019 era finito ai domiciliari con l'accusa di atti persecutori nei confronti della giocatrice che in quel periodo militava nella squadra di Busto Arsizio (Varese). In quell'occasione patteggiò una condanna a un anno e 8 mesi. Alla base degli atti persecutori ci sarebbe una vera e propria ossessione: da anni il 55enne è convinto che l'atleta sia, come ha spiegato, «la donna della sua vita».



Volley A1 femminile, gara 2 dei quarti

Novara stasera con Cuneo, semifinale a un passo

NOVARA

È già tempo di tornare in campo. Tre giorni dopo gara 1, Novara e Cuneo si ritrovano nuovamente di fronte per una sfida decisiva nella corsa verso il tricolore. Al Pala Ubi Banca, la formazione di Stefano Lavarini punta infatti a chiudere in anticipo i giochi con l'intento di mettere le mani sulla semifinale scudetto. L'obiettivo è quello di confermare la prestazione vista sabato sera, dove le azzurre hanno mo-

strato smalto e convinzione, tanto da chiudere la contesa in un'ora e mezza di gioco. C'è quindi grande consapevolezza in casa Igor come sottolinea Eleonora Fersino (nella foto): «Nella partita di sabato abbiamo messo in campo un buon gioco, controllando il match e raggiungendo il nostro obiettivo, cioè il successo - ha detto - quel che è stato però ora non conta, dato che sappiamo ci aspetterà un'altra partita complicata e molto combattuta». Vietato quindi abbassare la

guardia, quando la semifinale attende Novara dietro l'angolo: «Il bello dei playoff è che ogni partita ha una storia a sé e sebbene Cuneo possa partire un po' avvantaggiata perché giocherà in casa - ha spiegato il libero - da parte nostra metteremo quindi in campo lo stesso entusiasmo e la stessa determinazione di gara 1, puntando a un risultato positivo».

Domani invece tutte le altre sfide del secondo turno con Monza e Busto in campo.

Riccardo Guglielmetti



Data: 12.04.2022 Pag.: 16
Size: 487 cm2 AVE: € 46752.00
Tiratura: 56351
Diffusione: 38391
Lettori: 379000



La pallavolista Orro, vittima di un uomo già arrestato nel 2019:
«La violenza va sempre denunciata, non abbiate paura di farlo»

«Ti amo, ti ammazzo» Così Alessia ha sconfitto l'incubo dello stalker

LA STORIA

Monica Serra / MILANO

«Il momento più brutto è stato quando pensavo che fosse tutto finito. Poi l'ho visto alla fine dell'allenamento, me lo sono ritrovato di fronte», diceva Alessia Orro nel settembre 2019.

La palleggiatrice della nazionale italiana e della Vero Volley Monza sperava di essersi lasciata alle spalle l'incubo. E proprio per non «risvegliare» i morbosi istinti del suo stalker, per tre anni aveva evitato di raccontare pubblicamente quanto era stata costretta a subire. Ma l'uomo che le aveva tolto il sonno e la serenità, il promotore finanziario Angelo Persico, 55enne di Novara, dopo una condanna e quasi un anno ai domiciliari, ad agosto 2021 è tornato libero. Sono passati pochi mesi e a febbraio ha ricominciato a perseguire la pallavolista, che di anni ne ha 23, quasi quanto le sue due figlie. Due mesi di messaggi continui su Instagram, di «Ti amo» che diventavano violente minacce, tutte ignorate dalla ventitreenne. Finché,

mercoledì pomeriggio, i carabinieri hanno arrestato Persico nel bar del palazzetto di Monza, qualche minuto prima dell'inizio degli allenamenti di Alessia e della sua squadra.

Così, ieri è stata la ventitreenne a prendere a parola sul suo profilo Facebook per ringraziare tutti quelli che in questi mesi le sono stati vicini: «Vorrei dare l'esempio non solo dentro il campo, ma anche e soprattutto fuori. Ragazzi e ragazze non abbiate paura di denunciare, la violenza, in qualsiasi forma essa sia, non va assolutamente sottovalutata. Siate coraggiosi – ha scritto la vittima –, perché io in prima persona so benissimo quanto possa essere difficile, soprattutto quando ti rendi conto che il passato potrebbe tornare nel presente. Ma vi posso assicurare che sarebbe ancora più difficile affrontarlo da soli!».

Quel passato che tanto l'aveva fatta soffrire, infatti, era tornato. Con tutti i suoi «Ti ammazzo», «Ti uccido», le sue volgarità. Con tutti i post che si leggono ancora sul profilo Facebook di Persico, pieno di foto della ventitreenne e di dediche ossessive. Già tra il 2017 e

il 2018, il bancario 55enne era stato denunciato da due altre donne con le stesse accuse e, nel secondo caso, disobbedendo ai divieti di avvicinamento, aveva anche raggiunto la vittima, commessa di un supermercato, portandosi dietro due coltelli.

A febbraio, dopo sei mesi di libertà dall'ultima condanna, aveva ricominciato a mandare messaggi su Instagram ad Alessia con decine di profili fake diversi: «Ti sposo», «Sei la mia vita». Che puntualmente venivano ignorati dalla ventitreenne e si trasformavano in minacce: «Scappa scappa col motoscafo nascondendoti dietro al cappellino ma oramai non mi sfuggi più». E ancora: «Buongiorno amore mio», «Questa sera cucino io», «La doccia è un po' piccolina ci stringiamo vicini vicini», «Perché vuoi lasciarmi da solo questa notte?», «Puoi fare di me ciò che vuoi, sono tuo», «Vuoi sposarmi? Te lo chiedo in ginocchio, davanti a Dio e agli uomini».

Era come se Persico ogni giorno immaginasse di avere un appuntamento con la sua vittima. Più lei lo evitava, lo bloccava, più lui alzava il tiro, come hanno accertato i carabinieri della compagnia di Mon-

za, diretti dai comandanti Luca Romano ed Emanuele D'Onofri, che hanno attivato il codice rosso e un dispositivo di vigilanza attorno alla pallavolista. La targa dell'Audi di Persico è stata così inserita nel sistema di monitoraggio delle telecamere di videosorveglianza dei luoghi frequentati dalla ragazza: Villasanta, dove vive, e Monza. Mercoledì l'alert è scattato a Villasanta: per la prima volta dopo il precedente arresto l'auto di Persico si stava avvicinando all'atleta. I carabinieri sapevano che la ventitreenne era al palazzetto di Monza per gli allenamenti. E proprio lì, nel bar, hanno arrestato Persico. Ora, in attesa dell'interrogatorio di convalida del fermo del 55enne, la procura diretta da Claudio Gittardi sta valutando se sottoporlo a una consulenza psichiatrica. Nel frattempo, tutti testimoniano solidarietà e sostegno ad Alessia: le compagne di squadra, i tanti fan, il suo procuratore sportivo Paolo Buongiorno, che l'ha accompagnata anche a fare denuncia, e la Vero Volley, che in una nota scrive: «Siamo orgogliosi di lei che ancora una volta ha dimostrato tutto il suo coraggio e il suo valore». —

Data: 12.04.2022 Pag.: 16
Size: 487 cm2 AVE: € 46752.00
Tiratura: 56351
Diffusione: 38391
Lettori: 379000



Alessia Orro, palleggiatrice della nazionale italiana e della Vero Volley Monza

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



LA CAMPIONESSA GIOCA A MONZA

Dopo tre anni la pallavolista vittima dello stesso stalker

Alessia Orro ancora perseguitata da un uomo che la seguiva anche all'estero
 Nel 2019 il bancario era già stato messo agli arresti domiciliari e poi condannato

Valentina Rigano

MONZA. Un'ossessione che dura da quattro anni, follia lucida di un uomo che ha preso di mira una giovane atleta con costanti persecuzioni, pedinamenti sfociati in ripetute denunce che, nelle scorse ore, hanno riportato la stessa persona dietro le sbarre per stalking, per la seconda volta, appena conclusa la prima condanna per lo stesso reato.

È questa la vicenda che vede suo malgrado protagonista Alessia Orro, 23enne pallavolista della nazionale italiana e membro della "Vero Volley" di Monza, e il suo stalker, Angelo Persico, 55enne bancario di Novara, che dal 2018 non la lascia in pace. Domenica è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di stalking nei confronti dell'atleta, dopo aver patteggiato un anno e otto mesi per il medesimo reato solo tre anni fa. È stato bloccato a Villasanta (Monza), quando per l'ennesima volta stava pedinando Alessia Orro, residente in Brianza, mentre lei entrava

nel palazzetto dello sport "Arena di Monza" per gli allenamenti. I militari lo hanno incastrato grazie alle immagini delle telecamere di videosorveglianza e alla targa della sua auto.

Su di lui era già scattata l'attenzione dopo l'ennesima denuncia della giovane. Ora l'uomo dovrà nuovamente comparire in tribunale, stavolta quello brianzolo, per rispondere di nuovi e continui atti persecutori nei confronti della stessa donna. Questo perché nel 2019 era già stato arrestato per molestie alla pallavolista, quando lei era nel team Yamamay di Busto Arsizio (Varese), oltre ad aver già subito due precedenti atti persecutori nei confronti di altre donne, al termine di una lista lunghissima di messaggi via social, appostamenti e persino pedinamenti fino in trasferta all'estero.

«Ti amo Ale adesso domani sempre, ti voglio, ti desidero, ti pretendo, insegnami ad

amarti», le scriveva nei messaggi via Facebook e ai quali l'atleta non ha mai risposto ma, anzi, ha tentato in tutti i modi di porre fine, prima di rassegnarsi a raccontare quanto stava accadendo alle sue compagne, alla dirigenza della squadra e al fidanzato e sporgere denuncia. Oltre a farsi socio dei fan club e acquistare biglietti vip per poter incontrare l'atleta e donarle mazzi di fiori non richiesti, accecato dall'ossessione, Persico

in un'occasione l'aveva seguita fino in Turchia durante una trasferta della squadra. Poi, il 23 settembre di tre anni fa, di ritorno da una trasferta in Sardegna, l'uomo era stato infine fermato dagli agenti e costretto ai domiciliari in attesa del processo. Patteggiata la pena a un anno e otto mesi, con la promessa di seguire un percorso di riabilitazione psicologica, appena scontata la pena Persico ha ripreso a perseguitare la pallavolista. Lei, che già dopo il primo arresto aveva vo-

luto lanciare un messaggio, è tornata a farlo tramite la sua pagina Facebook, invitando le vittime di stalking a denunciare, ad essere «coraggiosi, perché io in prima persona so benissimo quanto possa essere difficile», ma che affrontarlo da soli «sarebbe ancora più difficile», seppur sia stato «doloroso riaprire una vecchia ferita». Poi ha ricordato come «la violenza, in qualsiasi forma essa sia, non va assolutamente sottovalutata», e grazie alla sua visibilità ha voluto «aiutare tutte le persone che hanno passato o stanno passando questo momento difficile come è successo a me in passato e in questo ultimo periodo». Poi ha ringraziato la sua squadra, i tifosi e i carabinieri che «mi hanno protetta in questo cammino, rendendosi sempre disponibili in ogni occasione». La parola torna ora all'autorità giudiziaria di Monza, che dovrà decidere la misura restrittiva per lo stalker recidivo, in attesa del nuovo processo.

IL TIRRENO

Data: 12.04.2022

Pag.: 8

Size: 334 cm2

AVE: € 15364.00

Tiratura: 46197

Diffusione: 35090

Lettori: 379000



Alessia Orro, la pallavolista da anni perseguitata da uno stalker

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



MONZA • Alessia Orro è di Narbolia



Per l'azzurra incubo stalker

È stato arrestato per la seconda volta lo stalker di Alessia Orro, 23 anni, la pallavolista di Narbolia che gioca a Monza, campionessa d'Europa. L'uomo, 55 anni, è finito in manette davanti al palasport. L'atleta: «Si riapre una ferita».

• DI MASALA, S. PINNA A PAGINA 11

Monza. La denuncia della 23enne oristanese: «Doloroso riaprire una vecchia ferita»

Incubo stalker per Alessia Orro

Di nuovo in cella il 55enne che dal 2019 perseguita la campionessa

I messaggi che diventano sempre più insistenti sui social. E poi le visite nel campo prima dove si allena e poi dove gioca. A Monza ma anche nei palazzetti di mezza Europa come in Turchia. Mazzi di fiori, inviti a cena, e quegli occhi che diventano onnipresenti tanto che Alessia Orro aveva paura anche di sentirli sotto casa. Un incubo stalking messo in atto da un 55enne, arrestato e condannato una prima volta tre anni fa e finito ieri di nuovo in

cella. La vittima è la campionessa di pallavolo di Narbolia, oggi in forza alla Vero Volley Monza e pedina fondamentale della Nazionale con la quale ha vinto gli Europei e il premio come miglior palleggiatrice. «Vorrei dare l'esempio non solo dentro il campo, ma anche e soprattutto fuori. È stato doloroso riaprire una vecchia ferita, ma sono felice che tutto questo per ora sia finito», scrive lei nel suo profilo Instagram.

«Un mio dovere»

La procura di Monza ha chiesto alla 23enne per adesso di non rilasciare dichiarazioni, ma lei si sente «in dovere come atleta e personaggio pubblico di condividere con voi quello che ormai piano piano sta uscendo ovunque», scrive sui social. «Ragazzi e ragazze non abbiate paura di denunciare, la violenza, in qualsiasi forma essa sia, non va assolutamente sottovalutata. Siate coraggiosi, perché io in prima perso-

na so benissimo quanto possa essere difficile, soprattutto quando ti rendi conto che il passato potrebbe tornare nel presente, ma vi posso assicurare che sarebbe ancora più difficile affrontarlo da soli!».

L'arresto

Le manette ai polsi di Angelo Persico, impiegato di banca di Novara, sono scattate due giorni fa proprio all'esterno del palazzetto dello sport di Monza mentre attendeva l'arrivo della campio-



Data: 12.04.2022 Pag.: 1,11
Size: 437 cm2 AVE: € 25783.00
Tiratura: 43583
Diffusione: 42818
Lettori: 281000



nessa per l'inizio degli allenamenti. In flagranza di reato, scrivono i carabinieri nel rapporto, al termine di indagini

avviate dopo che la vittima ha sporto denuncia raccontando di essere costantemente perseguitata dall'uomo con messaggi sui social e appostamenti durante le gare. Adesso il 55enne è in carcere in attesa dell'udienza di convalida. «Vorrei ringraziare i carabinieri che mi hanno protetta in questo cammino, rendendosi sempre disponibili in ogni occasione», precisa subito Alessia. «Un ringraziamento speciale va anche alla mia società, Vero volley Monza, che mi ha sostenuta e aiutata ad affrontare questo brutto episodio, tutelandomi in ogni situazione».

La prima condanna

L'accusa quindi è la stessa di tre anni fa quando alla fine

Persico patteggiò una condanna a un anno e 8 mesi. Una sentenza arrivata dopo l'arresto avvenuto il 23 settembre 2019 quando lo stalker seguì Alessia Orro in una trasferta a Olbia, al termine di lunghi mesi fatti di messaggi, appostamenti, mazzi di fiori indesiderati e destinati alla pallavolista che allora giocava nel team Yamamay di Busto Arsizio. «Ti amo Ale adesso domani sempre, ti voglio, ti desidero, ti pretendo, insegnami ad amarti», le scriveva nei messaggi via Facebook e ai quali l'atleta non ha mai risposto. E allora erano scattate richieste d'incontri sessuali e minacce. Accecato dall'ossessione, Persico l'aveva seguita anche in Turchia durante una trasferta della squadra.

«Per lui provo schifo»

«Per lui provo solo schifo. Schifo. Come ha potuto arri-

vare fino a questo punto? Far provare timore a una ragazza, farla sentire così a disagio - aveva commentato la campionessa oristanese dopo l'arresto di tre anni fa - Si è presentato di persona il giorno del mio compleanno. Ero in trasferta con la nazionale ma io non l'ho riconosciuto, perché non ha mai avuto una foto profilo sul social network. In seguito si è ripresentato con altri fiori, ma io avevo capito chi era e ho avuto un attacco di panico».

Due giorni fa la fine del secondo capitolo di questa storia assurda. «È sono estremamente felice che tutto questo per ora sia finito», conclude Alessia nel suo post di due giorni.

Per ora e per sempre, ci si augura.

Michela Masala

RIPRODUZIONE RISERVATA

HA
BETTO

“ Vorrei dare l'esempio non solo dentro il campo. È stato doloroso riaprire una vecchia ferita, ma sono felice che tutto questo per ora sia finito. Ragazzi e ragazze non abbiate paura di denunciare, la violenza, in qualsiasi forma, non va sottovalutata. Siate coraggiosi, perché io in prima persona so benissimo

quanto fosse difficile
Alessia Orro
LA PRIMA VOLTA

Net 2019
Angelo Persico venne arrestato a Olbia il 23 settembre del 2019 mentre seguiva in trasferta una partita del team Yamamay dove giocava Alessia Orro. L'arresto avvenne al termine di mesi

fatti di messaggi, appostamenti, mazzi di fiori indesiderati, richieste sessuali e minacce. Il 55enne poi patteggiò una condanna a un anno e otto mesi

IN CAMPO
L'esultanza di Alessia Orro, 23 anni, per la vittoria della Nazionale ai campionati Europei di sei mesi fa





Data: 12.04.2022 Pag.: 11
Size: 175 cm2 AVE: € 10325.00
Tiratura: 43583
Diffusione: 42818
Lettori: 281000



Reazioni. L'angoscia dei familiari

L'abbraccio di Narbolia: «La nostra ragazza vincerà anche stavolta»

Sono stati giorni di forte angoscia. E la paura si respira ancora nella casa di Narbolia, in quel rifugio dove Alessia Orro ritorna appena è possibile. Mamma Caterina, papà Giuseppe, i nonni e tutti i familiari pensavano che quell'incubo fosse finito tre anni fa. E invece lo stalker è ritornato alla sua maniera facendo precipitare tutti in uno stato d'ansia costante. E per quanto Alessia abbia cercato di non far preoccupare i genitori, la tensione è stata inevitabile tanto più per una mamma separata dal mare e da tanti chilometri dalla propria figlia. Quando, nei giorni scorsi, è arrivata la notizia dell'arresto del cinquantacinquenne, si è tirato un timido sospiro di sollievo ma il pensiero finisce sempre là. Ieri nessuno dei familiari ha voluto commentare, i genitori in accordo con la Procura di Monza e i carabinieri hanno scelto il silenzio.

Il procuratore

«È un momento molto delicato, le indagini sono in corso - ha spiegato il

procuratore Paolo Buongiorno - meglio tutelare il più possibile Alessia, anche emotivamente». La vicenda giudiziaria seguirà il proprio corso, di certo intorno all'atleta si è formato un cordone di protezione e solidarietà che lei stessa ha evidenziato nel suo post su Facebook, in cui ha ringraziato i carabinieri che hanno seguito il suo caso con professionalità e umanità.

In paese

Grande vicinanza alla campionessa, che nei mesi scorsi ha entusiasmato tutti con l'oro agli Europei, arriva dalla sua Narbolia. Qui, nel paese a pochi chilometri da Oristano, Alessia è un po' la figlia di tutti, l'orgoglio di una comunità che rimbalza sui giornali nazionali grazie ai successi della palleggiatrice. Figurarsi cosa si

può provare nel saperla in pericolo. «Tutti siamo stati preoccupati per lei - commenta il sindaco Gian Giuseppe Vargiu - e adesso siamo un pochino sollevati. Ci auguriamo che questa volta sia davvero finita e che Alessia possa continuare la sua vita con serenità». L'atleta è atte-

sa anche da impegni sportivi importanti e serve massima concentrazione. «Sono certo che supererà questo momento con la forza che l'ha sempre contraddistinta. Anche in questa circostanza così particolare, ha dato prova di grande coraggio». Tutta la comunità le si stringe intorno, così come le amiche ed ex compagne della Pallavolo Ariete Oristano, la società in cui Alessia è cresciuta e si è innamorata di uno sport che è diventato tutta la sua vita.

Il messaggio

«Adesso possiamo soltanto far sentire la nostra vicinanza ad Alessia e fare il tifo per lei - aggiunge il sindaco Vargiu - tutta Narbolia le manda un grosso in bocca al lupo, la aspettiamo per festeggiare un'altra vittoria». Proprio come è accaduto qualche mese fa quando la ventitreenne è tornata a casa con la medaglia d'oro al collo, conquistata ai campionati Europei. Era stata una gioia incontenibile per Narbolia e l'intera Isola, l'abbraccio della atleta con il nonno aveva emozionato e commosso tutti.

Valeria Pinna

RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessia col nonno Peppino



Lo stalker di Alessia Orro di nuovo in manette

La pallavolista di Narbolia in questi mesi ha rivissuto l'incubo di tre anni fa

di **Andrea Sini**

► SASSARI

L'aveva già pedinata, infastidita, ossessionata a lungo, e per questo aveva già ammesso le proprie colpe davanti a un giudice e patteggiato. Ora, a due anni e mezzo di distanza, lo stalker di Alessia Orro è stato nuovamente arrestato con la stessa accusa.

Angelo Persico, impiegato di banca di 55 anni originario di Novara, è finito in manette a Villasanta, alle porte di Monza, mentre per l'ennesima volta stava pedinando la ventitreenne pallavolista di Narbolia, palleggiatrice della Vero Volley Monza e della nazionale italiana.

Il *deja vu* di un incubo già vissuto, che l'atleta isolana sperava di avere archiviato per sempre tra le brutte esperienze di vita, era tornato a materializzarsi negli ultimi mesi. Persico, reduce dal patteggiamento a un anno e 8 mesi (trascorsi ai domiciliari) relativo agli episodi avvenuti tra il 2018 e il 2019, si era infatti rimesso sulle tracce di Alessia e aveva ripreso a fare di tutto per cercare di incontrarla. L'uomo è stato incassato dai carabinieri grazie alle

telecamere di sorveglianza.

Ancora una volta la giovane ha avuto il coraggio di denunciare il suo persecutore e ieri ha diffuso sui suoi profili social un messaggio di incoraggiamento nei confronti delle altre persone che sono vittime dello stesso tipo di violenza.

«È stato doloroso riaprire una vecchia ferita - ha scritto Alessia Orro -, ma sono estremamente felice che tutto questo per ora sia finito. Mi sento in dovere come atleta e personaggio pubblico di condividere con voi quello che è accaduto. Vorrei dare l'esempio non solo dentro il campo, ma anche e soprattutto fuori, aiutare tutte le persone che hanno o stanno passando questo momento difficile come è successo a me in passato e in questo ultimo periodo. Ragazzi e ragazze non abbiate paura di denunciare; la violenza, in qualsiasi forma essa sia, non va assolutamente sottovalutata. Siate coraggiosi,

perché io in prima persona so benissimo quanto possa essere difficile, soprattutto quando ti rendi conto che il passato potrebbe tornare nel presente, ma vi posso assicurare che sa-

rebbe ancora più difficile affrontarlo da soli».

L'inizio dell'inquietante vicenda, come detto, risale ad alcuni anni fa. Angelo Persico aveva iniziato ad avvicinare la giocatrice, al tempo militante nell'Unet Yamamay di Busto

Arsizio. In una prima fase come un semplice tifoso, magari un po' fanatico, poi via via in maniera sempre più invadente e ossessiva. Presente a ogni partita, in casa e in trasferta, aveva iniziato a martellare sui social, passando da messaggi di apprezzamento a dichiarazioni esplicite ("ti amo", "sei bellissima", "sono pazzo di te") e messaggi privati, sino a veri e propri pedinamenti. «È stato chiaro che non era un semplice am-

miratore - aveva raccontato Alessia dopo il primo arresto del suo persecutore -, perché me lo ritrovavo dappertutto. Gli ho detto di smetterla e mi ero illusa che lo facesse. Era presente anche a due amichevoli, a Piacenza e a Olbia, mi fissava in continuazione».

Respinto dalla giocatrice, Persico aveva provato anche a fare "il giro largo", provando a

contattare i genitori e alcuni parenti di Alessia. Oltre che in Sardegna, l'uomo era comparso persino in Turchia, dove la pallavolista si trovava in ritiro per una gara della nazionale italiana. E per provare costantemente ad avvicinarla, aveva acquistato un abbonamento vip, che gli consentiva di assistere alle partite dalla prima fila e di accedere all'area hospitality.

Proprio in una di queste occasioni, poco prima di scendere in campo per una partita, Alessia Orro era crollata dopo avere incrociato lo stalker. In lacrime, negli spogliatoi, aveva raccontato tutto alle compagne e ai dirigenti e poche ore dopo si era presentata alla polizia per denunciare l'uomo che da tempo stava consumando la sua serenità e le stava, di fatto, rovinando la vita.

Pochi mesi dopo l'arresto, avvenuto nel settembre 2019, lo stalker (già allora recidivo per un'altra storia simile risalente al 2017) aveva patteggiato una pena a un anno e 8 mesi da scontare ai domiciliari, oltre all'obbligo di un percorso di cura a livello psicologico. Ma neanche questo è bastato.

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 12.04.2022 Pag.: 5
 Size: 545 cm2 AVE: € 17440.00
 Tiratura: 37321
 Diffusione: 31152
 Lettori: 185000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Alessia Orro @ Cias a tutti,
 Mi sento in dovere come atleta e personaggio sportivo di condividere con voi qualche informazione più o meno quotidiana. Come dire l'esempio non solo dei miei compagni di squadra, ma anche di tutte le persone che passando questo momento difficile come è su di noi in questo ultimo periodo.
 Ragazzi e ragazze non abbiate paura di denunciare il vostro stalker, non va sottovalutata. Se siete stalkerizzati, perché se in prima persona se possa essere difficile, soprattutto quando si va a lavorare o tornare nel presente, ma si possa se stessa più difficile affrontarlo da soli.
 Spesso vengono emessi biglietti o cartoline che sono communi, non denunciate sempre anonimi. Un comportamento spietato va anche alla mia e Monica che mi ha sostenuto e aiutato ad altre episodi, facendomi in ogni situazione.
 I miei ragazzi non denunciano qui e questo mi fa tanto, grazie davvero a tutte le persone che mi ultimamente, cercando di farmi le giornate strazianti, qualche volta anche un po' di notte, stato tutto più difficile.
 È stato davvero terribile una lettera ferita, mi fece una foto aperta per una mia foto, Crain sempre.
 Un abbraccio, Ale
 13
 @AlessiaOrro13

Alessia Orro, pallavolista di Narbolia classe 1998 in forza alla Vero Volley Monza. A sinistra, il post pubblicato dall'atleta sui social

>>> L'impiegato di 55 anni di Novara, che già nel 2020 aveva patteggiato un anno e 8 mesi, aveva ripreso a ossessionarla

>>> La palleggiatrice della nazionale: «Ragazzi e ragazze non abbiate paura di denunciare chi vi perseguita, la violenza non va sottovalutata»

Data: 12.04.2022 Pag.: 30
Size: 673 cm2 AVE: € 12787.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



In cella lo stalker di Alessia

Dopo il patteggiamento aveva ricominciato a perseguire la pallavolista

MONZA - A volte ritornano. Come Angelo Persico, lo stalker della campionessa della nazionale italiana di pallavolo Alessia Orro, diventata grande con la maglia dell'Uyba di Busto Arsizio, da mercoledì di nuovo in carcere a Monza con l'accusa di atti persecutori. Non sono bastati l'arresto, il patteggiamento e il percorso psicologico per affrancarsi dalle condotte e molestie e persecutorie attuati sistematicamente da anni nei confronti della ventitreenne sarda di Narbolia, nell'oristanese, ora in forza alla Vero Volley di Monza.

Niente da fare. Impossibile, a quanto pare, per il cinquantacinquenne funzionario di banca originario di Novara, resistere all'ossessione della bionda palleggiatrice della quale s'era invaghito in tv quando la regista sarda giocava nelle file biancorosse e che poi s'era messo a seguire come un'ombra dal vivo, anche nelle trasferte in ogni parte d'Europa, trasformandosi così nel suo incubo quotidiano. Un incubo senza fine. Un mese fa circa, non appena ha finito di scontare agli arresti domiciliari nella sua casa nel capoluogo piemontese l'anno e otto mesi patteggiato davanti al gup del Tribunale di Busto Arsizio Piera Bossi nel settembre di due anni fa, Persico aveva ripreso a importunare l'atleta sarda, che nell'estate 2020 aveva lasciato il PalaYamamay per passare alla Vero Volley Monza. Per prima cosa aveva preso di mira l'account Instagram di quella che da anni considera «la donna della sua vi-

ta». Da qui un susseguirsi esagerato di post per dire che lui la ama e la vuole sposare. Alessia che, in cuor suo, sperava di essersi messa definitivamente alle spalle quel periodo buio, aveva provato a stopparlo sul nascere bloccandogli a più riprese l'account. Ma Persico non s'era dato per vinto e, utilizzando altri profili,



l'aveva fatta oggetto di insulti e minacce via via sempre più pesanti. Riaperta la ferita, l'ex biancorossa, come già successo quasi tre anni fa, ha denunciato di nuovo il suo persecutore. Stavolta ai carabinieri della Compagnia del capoluogo brianzolo. I militari dell'Arma, guidati dal maggiore Emanuele D'Onofri, hanno attivato da subito un sistema di controllo e vigilanza a tutela della ragazza, mo-

nitorando le telecamere di sorveglianza di tutti i luoghi frequentati dalla giocatrice. La targa dello stalker è stata prima agganciata a Monza, dove l'uomo la scorsa settimana aveva affittato una stanza d'albergo e, mercoledì scorso, a Villasanta. Poche ore dopo la sua auto era parcheggiata fuori dal palazzetto dello sport monzese, mentre lui era già all'interno, al bar, che aspettava l'inizio degli allenamenti del suo "idolo". Non ha opposto resistenza quando i carabinieri lo hanno nuovamente arrestato per atti su ordine del pm Cinzia Citterio. Quando ieri la notizia è diventata di dominio pubblico, la campionessa ha affidato ai social il proprio stato d'animo: «Vorrei dare l'esempio non solo dentro il campo, ma anche e soprattutto fuori, così da poter aiutare tutte le persone che hanno o stanno passando questo momento difficile come è successo a me in passato e in questo ultimo periodo», ha scritto. «Non abbiate paura di denunciare, la violenza, in qualsiasi forma essa sia, non va assolutamente sottovalutata. Siate coraggiosi, perché io in prima persona so benissimo quanto possa essere difficile, soprattutto quando ti rendi conto che il passato potrebbe tornare nel presente, ma vi posso assicurare che sarebbe ancora più difficile affrontarlo da soli. È stato doloroso riaprire una vecchia ferita, ma sono estremamente felice che tutto questo per ora sia finito».

Luca Testoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 12.04.2022 Pag.: 30
Size: 673 cm2 AVE: € 12787.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



I carabinieri di Monza hanno arrestato il bancario novarese di fronte al palazzetto di Monza, sede di gioco della Pro Victoria Monza, dal 2020 squadra in cui milita Alessia Orro dopo i tre anni a Busto Arsizio

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Al femminile Va a Negretti il derby lariano con Bonelli

Volley

Il Vero Volley Monza
regola la Realer Mutua
In A2 Cantaluppi ko
e Pasquino a segno

È finito 3-0 in favore del Vero Volley Monza il "derby comasco" di serie A1 di volley femminile tra la formazione monzese del libero di Fino Mornasco Beatrice Negretti e la Reale Mutua Fenera della palleggiatrice di Albiolo Asia Bonelli.

Nella gara 1 dei quarti d'andata di playoff, niente campo per Negretti, mentre Bonelli ha giocato nel terzo set: 25-23, 25-20 e 25-13 i parziali della partita giocata all'Arena. Gara 2 si giocherà a campi invertiti giovedì 13.

In serie A2, le Green Warriors Sassuolo - che tesserano la comasca Valentina Cantaluppi - sono state sconfitte in gara 2 da Macerata, mentre l'Lpm Bam Mondovì della palleggiatrice di Lomazzo Laura Pasquino ha battuto 1-3 in trasferta Martignacco, con Pasquino in campo nel terzo e nel quarto set. La bella, giovedì sera.

Per quanto riguarda la Poule Salvezza di serie A2, la partita tra Club Italia Cra e la Sigel Marsala dell'albavillese Greta Parini sarà recuperata il prossimo 7 maggio.

In virtù degli altri risultati però, la formazione siciliana è già sicura della permanenza nella serie cadetta per la stagione 2022-2023.

A. Gaf

Data: 12.04.2022 Pag.: 26
Size: 403 cm2 AVE: € 9269.00
Tiratura: 16833
Diffusione: 13539
Lettori:



Orro Lo stalker fa il bis Ossessione lunga 4 anni

Alessia, pallavolista, lo aveva fatto arrestare nel 2019: scontata la pena, è tornato alla carica

di VALENTINA RIGANÒ

■ **MONZA** Un'ossessione che dura da quattro anni, follia lucida di un uomo che ha preso di mira una giovane atleta con persecuzioni e pedinamenti sfociati in denunce che, infine, hanno riportato la stessa persona dietro le sbarre per stalking, per la seconda volta, appena conclusa la prima condanna per lo stesso reato. È la vicenda che vede suo malgrado protagonista **Alessia Orro**, 23enne pallavolista della Nazionale italiana e della Vero Volley di Monza, e il suo stalker, **Angelo Persico**, 55enne di Novara, che dal 2018 non la lascia in pace.

Domenica è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di stalking, dopo aver patteggiato un anno e otto mesi per il medesimo reato solo tre anni fa. È stato bloccato a Villasan-

ta (Monza), quando per l'ennesima volta stava pedinando la Orro, residente in Brianza, mentre entrava all'Arena di Monza per gli allenamenti. I militari lo hanno incastrato grazie alle immagini delle telecamere di videosorveglianza. Ora dovrà nuovamente comparire in Tribunale, stavolta quello brianzolo, per rispondere di nuovi e continuati atti persecutori nei confronti della giovane atleta. Questo perché nel 2019 era già stato arrestato per molestie, quando lei era nel team Yamamay di Busto Arsizio (Varese), oltre ad aver già subito due procedimenti precedenti per atti persecutori nei confronti di altre donne, al termine di una lista lunghissima di messaggi via social, appostamenti e pedinamenti fino in trasferta all'e-

stero.

«Ti amo Ale adesso domani sempre, ti voglio, ti desidero, ti pretendo, insegnami ad amarti», le scriveva nei messaggi via Facebook e ai quali la Orro non ha mai risposto ma, anzi, ha tentato in tutti i modi di porre fine, prima di rassegnarsi a raccontare quanto stava accadendo alle sue compagne, alla dirigenza della squadra e al fidanzato ed a sporgere denuncia.

Oltre a farsi socio dei fan club e acquistare biglietti vip per poterla incontrare e donarle mazzette di fiorini non richiesti, accecato dall'ossessione, Persico in un'occasione l'aveva seguita fino in Turchia per una trasferta della squadra. Poi, il 23 settembre di tre anni fa, di ritorno da un'altra trasferta in Sardegna, l'uomo era stato fer-

mato dagli agenti e costretto ai domiciliari in attesa del processo. Patteggiati un anno e otto mesi, con la promessa di seguire un percorso di riabilitazione psicologica, appena scontata la pena, Persico ha ripreso a perseguire la pallavolista.

Lei, che già dopo il primo arresto aveva voluto lanciare un messaggio, è tornata a farlo tramite la sua pagina Facebook, invitando le vittime di stalking a denunciare, ad essere «coraggiosi, perché io in prima persona so benissimo quanto possa essere difficile», ma che affrontarlo da sola «sarebbe ancora più difficile», seppur sia stato «doloroso riaprire una vecchia ferita». Poi ha ringraziato la sua squadra, i tifosi e i carabinieri.



Un'immagine tratta dal profilo instagram della pallavolista azzurra Alessia Orro (Ansa)



Alessia Orro vittima dello stesso stalker Lo fa arrestare ancora

Ossessione. L'uomo, un 55enne di Novara, dopo aver già scontato la pena di un anno e 8 mesi, è tornato alla carica
Il messaggio della pallavolista azzurra: «Denunciate»

MONZA
VALENTINA RIGANO

Un'ossessione che dura dal 2018, follia lucida di un uomo che ha preso di mira una giovane atleta con persecuzioni e pedinamenti sfociati in denunce che, infine, hanno riportato la stessa persona dietro le sbarre per stalking, appena conclusa la prima condanna per lo stesso reato. È la vicenda che vede suo malgrado protagonista Alessia Orro, 23enne pallavolista della Nazionale italiana e della Vero Volley di Monza, e il suo stalker, Angelo Persico, 55enne di Novara. Domenica è stato arrestato dai

■ **Stesso copione: messaggi sui social, appostamenti**

e pedinamenti, persino in trasferta

carabinieri con l'accusa di stalking, dopo aver patteggiato un anno e otto mesi per il medesimo reato solo tre anni fa. È stato bloccato a Villasanta (Monza), quando per l'ennesima volta stava pedinando la Orro, residente in Brianza, mentre entrava all'Arena di Monza per gli allenamenti. I militari lo hanno incastrato grazie alle immagini delle telecamere di videosorveglianza.

Il precedente

Ora dovrà nuovamente comparire in Tribunale, stavolta quello brianzolo, per rispondere di nuovi e continuati atti persecutori nei confronti della giovane atleta. Questo perché nel 2019 era già stato arrestato per mo-

lestie, quando lei era nel team Yamamay di Busto Arsizio (Varese), oltre ad aver già subito due procedimenti precedenti per atti persecutori nei confronti di altre donne, al termine di una lista lunghissima di messaggi via social, appostamenti e pedinamenti fino in trasferta all'estero.

Le molestie

«Ti amo Ale adesso domani sempre, ti voglio, ti desidero, ti pretendo, insegnami ad amarli», le scriveva nei messaggi via Facebook e ai quali la Orro non ha mai risposto ma, anzi, ha tentato in tutti i modi di porre fine, prima di rassegnarsi a raccontare quanto stava accadendo alle sue compagne, alla dirigenza della squadra e al fidanzato ed a sporgere denuncia.

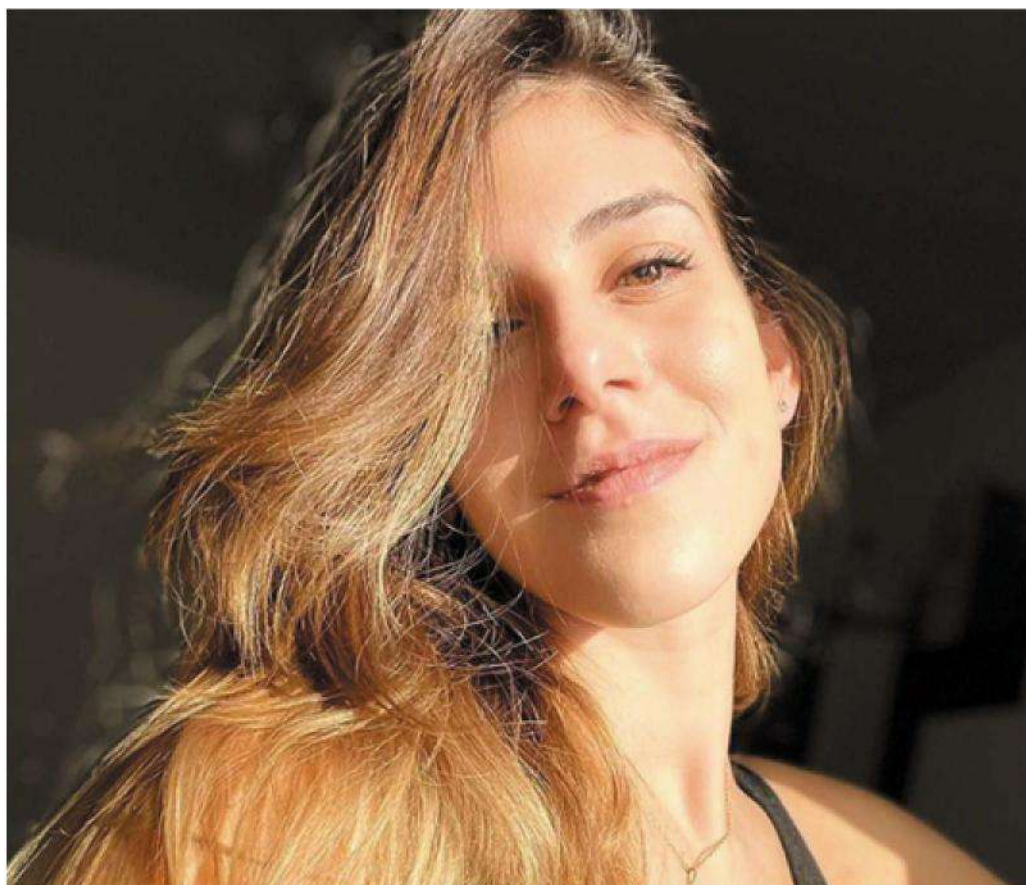
Oltre a farsi socio dei fan

club e acquistare biglietti vip per poterla incontrare e donarle mazzi di fiori non richiesti, accecato dall'ossessione, Persico in un'occasione l'aveva seguita fino in Turchia per una trasferta della squadra. Poi, il 23 settembre di tre anni fa, di ritorno da un'altra trasferta in Sardegna, l'uomo era stato fermato dagli agenti e costretto ai domiciliari in attesa del processo. Patteggiati un anno e otto mesi, con la promessa di seguire un percorso di riabilitazione psicologica, appena scontata la pena, Persico ha ripreso a perseguire la pallavolista.

Lei, che già dopo il primo arresto aveva lanciato un messaggio, è tornata a farlo tramite Facebook, invitando le vittime di stalking a denunciare. Poi ha ringraziato la sua squadra, i tifosi e i carabinieri.

La Provincia di Lecco

Data: 12.04.2022 Pag.: 5
Size: 404 cm2 AVE: € 6868.00
Tiratura: 27129
Diffusione: 21229
Lettori:



Un'immagine tratta dal profilo Instagram della pallavolista azzurra Alessia Orro ANSA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



STASERA ALLE 20,30

La Igor a Cuneo va a caccia della semifinale

La Igor Novara torna in campo questa sera alle 20,30 (diretta su Raisport) per gara 2 dei quarti di finale scudetto sul campo della Bosca San Bernardo Cuneo. La squadra di coach Stefano Lavarini dopo il netto successo (3-0) di sabato in casa, con una vittoria può volare in semifinale. Unica assente tra le novaresi è la brasiliana Rosamaria. «Non mi fido di Cuneo, è una squadra tosta che sa difendere bene e che in casa vorrà reagire», spiega Lavarini. **SERVIZI - P. 53-54**

VOLLEY FEMMINILE, PLAYOFF SCUDETTO: NOVARA PUÒ CONQUISTARE LA SEMIFINALE

La Igor vuole chiudere i conti a Cuneo

Alle 20,30 gara 2 dei quarti di finale con le azzurre che cercano di replicare la vittoria di sabato sera

MARCO PIATTI

NOVARA

Tra Novara e Cuneo si torna sotto rete, è in programma stasera gara 2 dei quarti di finale playoff con le azzurre avanti 1-0 dopo il successo di sabato. Nel palasport cuneese si inizia alle 20,30 (con la diretta di Raisport) e in palio c'è il passaggio alla semifinale dove la vincitrice affronterà Monza o Chieri, a duello domani sera, con le lombarde sull'1-0.

La Igor vista all'opera pochi giorni fa è parsa un gradino sopra a Cuneo, soprattutto

in attacco e a muro, dove Chirichella, Washington e Bonifacio offrono garanzie, anche se in casa azzurra si invita a tenere alta la guardia per una sfida che appare molto più equilibrata di quanto potrebbe sembrare.

«So benissimo che sarà una partita insidiosa e molto diversa da sabato - commenta coach Stefano Lavarini - quando abbiamo disputato una prestazione importante e Cuneo è stata messa a tacere, ma stasera cambieranno tante cose. Ci aggrediranno al servizio, cosa che gli è riu-

scita solo parzialmente in gara 1, e difenderanno tantissimo ma questa è una loro peculiarità e già ce ne siamo accorti l'altra sera».

Di Cuneo, Lavarini non teme una giocatrice in particolare: «No, è un gran bel collettivo, non hanno una sola ragazza che emerge. Si tratta di una squadra messa bene in campo da Andrea Pistola, con atlete che si aiutano l'un l'altra. Non credo vogliano uscire in malomodo da questi playoff».

Non lo dice apertamente, ma il coach omegnese spera

di chiudere qui la serie contro le «gatte» biancorosse: «In questo momento della stagione e con così tante partite alle spalle, anche poter riposare un paio di giorni in più e avere il tempo di preparare la prossima partita diventa fondamentale. E poi sarebbe importante poter recuperare Rosamaria, così da avere tutto l'organico a disposizione». Non crede a una Cuneo dimessa neppure il dg Igor, Enrico Marchioni: «Assolutamente, guai a pensare che sia fatta e credere di ritro-



LA STAMPA NOVARA

Data: 12.04.2022 Pag.: 39,53
Size: 467 cm2 AVE: € 11675.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

vare dall'altra parte della rete la stessa squadra vista sabato a Novara. Le ragazze di coach Pistola giocheranno la gara della vita, son pronto a scommetterci. Anche perché si trovano con le spalle al muro e in queste situazioni rie-

sci sempre a trovare energie nascoste. Non hanno nulla da perdere. Quindi da parte nostra servirà la massima attenzione. Nessuno pensi alla semifinale, dobbiamo restare concentrati su questa serie che non è affatto chiusa». Cuneo che, tra l'altro, se doves-

se uscire questa sera dai playoff, annuncerà a breve il nome del nuovo allenatore che sarà novarese, Luciano Pedullà, nel suo grande ritorno in serie A1. In casa azzurra nessun problema di formazione. Rosamaria sta recuperando velo-

cemente dopo la distorsione alla caviglia sinistra riportata nel match con Chieri di venti giorni fa: «Sto un po' meglio e non vedo l'ora di tornare in campo» aveva commentato sabato sera al Palalgor, in borghese e senza stampelle.—



PAOLO MIGLIAVACCA

Passano dalle mani di Micha Hancock le trame dell'attacco azzurro



STEFANO LAVARINI
ALLENATORE
IGOR NOVARA



Loro ci aggrediranno al servizio e dovremo cercare di limitare gli errori senza avere fretta

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 12.04.2022 Pag.: 54
Size: 43 cm2 AVE: € 1075.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



IL PROGRAMMA

Domani si giocano le altre tre partite

Bosca San Bernardo Cuneo-Igor Novara è l'unica sfida dei quarti di finale in programma oggi: si gioca alle 20,30 con diretta su Rai-sport. Le altre tre partite sono in programma tutte domani alle 20,30. In tutti i casi toccherà alle squadre in casa cercare di riequilibrare le contese dopo i ko di Gara 1. Firenze ospita l'Imoco Cone-

gliano: il primo match è stato vinto 3-1 dalle venete. Busto Arsizio per restare in corsa deve superare Scandicci di Massimo Barbolini che in gara 1 si è imposto 3-0: diretta su Sky sport Arena. L'ultimo accoppiamento è Chieri-Monza con le lombarde avanti 1-0 dopo il 3-0 di domenica. Le eventuali gara 3 nel weekend pasquale. —

Data: 12.04.2022 Pag.: 53
Size: 83 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Nazionali giovanili L'Italia U19 va agli Europei con Modesti



Nicole Modesti (repertorio)

MONZA (mtf) Le Nazionali femminili giovanili italiane sono garanzia di qualità a ogni livello. Dimostrazione di questo è la qualità del gruppo ora Under 19, che è reduce dall'argento mondiale nella categoria immediatamente più giovane e di cui fa parte **Nicole Modesti**, portacolori di Vero Volley.

Modesti, veronese, è stata convocata dal Commissario tecnico **Marco Mencarelli** per il torneo di qualificazione ai Campionati europei che si è svolto a Siderno (Reggio Calabria) nel fine settimana appena trascorso. La giocatrice di Monza è stata protagonista in campo delle due vittorie ottenute dall'Italia nel minigirone disputato con le pari età di Paesi Bassi e Germania e della conseguente qualificazione ottenuta dalle azzurre alla fase finale della rassegna continentale, che si terrà fra fine agosto e inizio settembre a Skopje, in Macedonia del Nord.

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

12/04/22	Liberta'	34	Tre gare in casa e due trasferte ecco le novità del calendario	V.B.	1
12/04/22	Giornale di Monza	53	I ragazzi Vero a caccia di un biglietto europeo	...	2

LEGA VOLLEY

12/04/22	L'Edicola del Sud Taranto	33	Challenge cup per la prisma c'è il verona	Cesario Christian	3
12/04/22	Corriere dello Sport	37	Taranto, Pasqua a Verona per sognare l'Europa	...	5

CAMPIONATI GIOVANILI

12/04/22	Giornale di Monza	53	Under maschili: per ora è 2-0 Diavoli	...	6
----------	-------------------	----	---------------------------------------	-----	---

Tre gare in casa e due trasferte ecco le novità del calendario

Lea, adesso la finale è in programma giovedì 12 maggio
Con Taranto sarà il 24 aprile

● La **Lega Pallavolo** ha definito il calendario del girone per i play off 5° posto che assegna alla vincitrice un posto nella prossima Challenge Cup che Piacenza vinse nel 2013 senza perdere una partita. La Gas Sales esordirà al Palabanca domenica prossima, giorno di Pasqua, affrontando alle 18 Cisterna. La domenica successiva, 24 aprile, alle ore 18, sarà impegnata a Taranto, mentre mercoledì 27 alle 20,30 giocherà di nuovo in casa contro Monza. In campo ancora sabato 30 aprile (ore 20,30) al PalabancaSport per affrontare Verona e quindi chiusura martedì 3 maggio alle 20,30 a Milano contro l'Allianz. Tre gare casalinghe e due in trasferta per i biancorossi. Le prime quattro in classifica si qualificheranno per le semifinali che si giocheranno sabato 7 maggio (ore 20,30) in gara secca in casa della migliore classificata del girone eliminatorio, mentre la finale è in programma giovedì 12 maggio (ore 20,30). Un calendario rivoluzionato rispetto a quanto previsto in origine, almeno in fatto di date visto che inizialmente erano previste gare solo di domenica; la finale era in programma il 19 maggio, mentre l'esordio per Piacenza si dava per certo fosse a Taranto.

— v.b.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 6 %

Superlega - Periodo di pausa prima del nuovo «tabellone»

I ragazzi Vero a caccia di un biglietto europeo

Da domenica si giocano i playoff di consolazione, che qualificano alla Challenge Cup

MONZA (mtf) Dopo l'eliminazione dai playoff Scudetto, patita dalla Lube Civitanova, la Vero Volley Monza non ha ancora finito la sua lunga stagione. Il gruppo, già vincitore dell'edizione 2022 della Coppa Cev, tornerà in campo nel fine settimana in arrivo per iniziare il cammino nei «playoff di consolazione», che mettono in palio un posto nella prossima Challenge Cup (la terza manifestazione continentale per importanza - la Cev è la seconda).



Santiago Orduna lascerà Monza a fine annata

La formula prevede un girone da sei squadre (Monza è coinvolta insieme a Milano, Piacenza, Cisterna, Verona e Taranto), con formula del girone all'italiano: si giocano gare di sola andata e le migliori quattro della classifica passano poi alle semifinali, da cui poi usciranno le due finaliste. La prima partita del girone di prima fase è prevista per domenica: al momento di andare in stampa non è stato ancora diffuso il calendario degli incontri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHALLENGE CUP PER LA PRISMA C'È IL VERONA

CHRISTIAN CESARIO

Dopo circa un mese dall'ultima giornata di regular season, la Gioiella Prisma Taranto tornerà in campo nel weekend.

La **Lega Pallavolo Serie A** ha ufficializzato il calendario per i playoff per il quinto posto, che assicureranno la partecipazione alla Challenge Cup edizione 2022/23.

Una competizione alla quale parteciperanno sei squadre, tra cui la compagine tarantina allenata da coach Vincenzo Di Pinto, classificatasi decima al fine del campionato. Il cammino degli ioni inizierà, dunque, domenica 17 aprile alle ore 18 contro il Verona Volley. In terra scaligera, Falaschi e compagni affronteranno all'AGSM Forum la squadra guidata dall'esperto tecnico Stoytchev e di Rok Mozic, uno dei talenti emergenti della competizione.

Il debutto in casa, nel nuovo mini-torneo, avverrà sette giorni dopo: al PalaMazzola giungerà la Gas Sales Bluenergy Piacenza di Bernardi (ore 18). Gli emiliani, durante la stagione regolare, sono già stati sconfitti dalla Gioiella Prisma Taranto per 3-1 nella nona giornata di ritorno. Dalla terza giornata in poi si giocherà, praticamente, ogni tre

giorni.

I rossoblu disputeranno in trasferta la sfida contro la Top Volley Cisterna di Baranowicz e Maar, prevista per mercoledì 27 aprile (ore 20.30). Sabato 30 si tornerà in Puglia, con la sfida tra Taranto e l'Alilianz Milano, un remake dell'ultima giornata di campionato.

Il mini-campionato si concluderà martedì 3 maggio, alle 20.30, con la sfida in terra lombarda contro il Vero Volley Monza di Grozer, nonché prossima squadra del centrale Gabriele Di Martino.

Accederanno al turno successivo le prime quattro classificate che si sfideranno in due semifinali, in gara secca, sabato 7 maggio alle 20.30; le vincenti disputeranno la finalissima in sfida unica, per l'accesso alla Challenge Cup, giovedì 12 maggio alle 20.30.

Una ghiotta opportunità, quindi, per la Gioiella Prisma Taranto per continuare a crescere e dare la possibilità ai propri giocatori di contendersi l'accesso a una competizione europea.

Nelle prossime sfide non sarà disponibile il libero Filippo Pochini che, negli scorsi giorni, ha rescisso il contratto con la società ionica.



***Tarantini a caccia
del quinto posto.
Nel pomeriggio
della domenica
di Pasqua si inizia
a Verona,
poi le sfide
con Cisterna,
Milano e Monza***



Foto Gioiella Prisma Taranto



Foto Gioiella Prisma Taranto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

SITUAZIONE

Taranto, Pasqua a Verona per sognare l'Europa

Mentre i playoff scudetto maschili entrano nel vivo, la **Lega Volley** ha definito il 5° posto, che vale l'accesso alla Challenge Cup 2022-23. Si comincia domenica con un girone di sola andata a sei squadre. Si tratta di Piacenza, Milano, Monza e Cisterna, reduci dai playoff, oltre a Verona e Taranto. Le prime quattro disputeranno le semifinali.

SUPERLEGA SEMIFINALI

(gara 1)

Domani

PERUGIA-MODENA ore 20.30

Giovedì

CIVITANOVA-TRENTO ore 20.30

(diretta RaiSport)

Altre date: 17, 20-21, 24, 27 aprile

5° POSTO (1ª giornata) Domenica
(ore 18) Verona-Taranto, Piacenza-Cisterna, Milano-Monza.

A1 FEMMINILE QUARTI DI FINALE

(gara 2)

Oggi

CUNEO-NOVARA ore 20.30

(diretta RaiSport; and. 0-3)

Domani

FIRENZE-CONEGLIANO ore 20.30

(and. 1-3)

CHIERI-MONZA ore 20.30

(and. 0-3)

BUSTO-SCANDICCI ore 20.30

(diretta SkySport Arena; and. 0-3)

Gara 3 (eventuale) 16-17 aprile



Campionati giovanili - È iniziata la sfida fra i due «colossi»

Under maschili: per ora è 2-0 Diavoli

Assegnati i primi titoli territoriali; per il Consorzio sono due medaglie d'argento

MONZA (mtf) È iniziato il gran duello giovanile. In settimana si sono disputate le prime due finali territoriali (Monza Milano Lecco) dei campionati «Under» e, a disputarsi i titoli, in entrambi i casi c'erano i ragazzi di Vero Volley e dei Diavoli Rosa Brugherio (sempre nell'ambito della collaborazione con la milanese Power-volley). Esito uguale

per le due partite (svoltesi entrambe a Brugherio), dato che sia il campionato Under

19 che quello Under 17 è stato vinto dalla formazione rosanero. La sfida dei più grandi è finita 3-1 per la Diavoli Power-volley, mentre la partita decisiva per gli U17 si è chiusa sul 3-0.

Tutte le squadre in questione passano alla fase regionale delle rispettive categorie, con uno sguardo già alla fase nazionale.



L'Under 17 del Vero Volley seconda nel campionato territoriale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 9 %